



*Comune di Padova*  
*Consulta 3B (Forcellini, Terranegra, Camin, Granze, ZIP)*

Spett.li Componenti Consulta  
Quartiere

e p.c.

Sindaco del Comune di Padova  
Assessori del Comune di Padova  
Polizia Municipale di Padova  
Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri

Padova, 10 marzo 2023

**Oggetto:** Verbale della Consulta 3B, riunione del 07/03/2023

## **VERBALE DELLA CONSULTA 3B**

### **RIUNIONE DEL 7 marzo 2023**

La Consulta 3B si è riunita in seduta pubblica, in presenza, nella sala “E. Ferazza” del Centro Civico di via Boccaccio n°80, martedì 7 marzo 2023 alle ore 20.45.

La seduta è trasmessa anche in diretta Facebook (si segnala che la registrazione della diretta, è disponibile qui <https://youtu.be/xGSfYfkg4tg>).

Si procede alla verifica della presenza dei membri della Consulta:

	<i>Presente</i>	<i>Assente giustificato</i>	<i>Assente non giustificato</i>
Brahim Azakay	X		
Casetto Fabio – Presidente	X		
De Antoni Mattia	X		
Feltini Mauro	X		
La Caria Mariapaola – Vice Presidente (maggioranza)		X	
Mazzucato Franco	X		
Meo Barbara	X		
Moressa Iole	X		
Siciliano Giuseppe Maria	X		
Soncin Enrico	X		
Buso Daniele – Vice Presidente (minoranza)	X		
Corbo Antonio	X		
Grigoletto Paolo		X	
Rizzato Andrea	X		

Il Presidente verifica la regolarità della convocazione e richiede a Enrico Soncin, che accetta, la disponibilità alla stesura del verbale.

Il Presidente presenta il sommario dei punti all'ordine del giorno.

- 1) Bilancio Partecipato 2023: individuazione del metodo di analisi.
- 2) Variante urbanistica SUAP in Z.I.P. - Società ALI' S.p.A.: illustrazione e interventi.
- 3) Notizie dal territorio: espansione "Parco Iris"; proposte sulla c.d. “ex area Ira”; aggiornamento sul c.d. "Piano Forcellini"; etc.
- 4) Varie ed eventuali.



# 1. Bilancio Partecipato 2023: individuazione del metodo di analisi.

Il Presidente introduce il tema e presenta le slide coi risultati (*ved.*: Allegato 1).

Scaduto il termine il 25 febbraio, sono stati superati i 1000 questionari in tutta Padova.

Siamo in linea con le tempistiche previste per il percorso. Il mese da qui in avanti verrà dedicato all'elaborazione delle proposte da parte delle consulte e infine i risultati saranno presentati alla cittadinanza.

Per la nostra Consulta 3B sono arrivati 90 questionari con un totale di 217 preferenze sui settori e 149 proposte da elaborare.

Questo è il terzo anno che ci troviamo ad analizzare le proposte pervenute, che rispecchiano numericamente i risultati dello scorso anno.

I maggiori settori che hanno ricevuto più segnalazioni sono stati: Verde, Servizi Sociali e Cultura.

Il Presidente passa la parola al consultiere Mauro Feltini che illustra cos'è stato fatto nei due anni precedenti:

*Prima parte:*

1. Inserimento in una tabella delle proposte/segnalazioni pervenute.
2. Verifica e eventuale correzione del settore indicato dai cittadini.
3. Classificazione delle proposte/suggerimenti in tre tipologie:
  - a. che non riguardano direttamente il bilancio partecipato (perché generali, o troppo costose o altri motivi) - classificate NO (alcune danno origine a mail ai settori di competenza);
  - b. che riguardano il bilancio partecipato - classificate SI;
  - c. che forse riguardano il bilancio partecipato - classificate FORSE.
4. Annotazione del rione di riferimento se ve n'è uno identificabile per la realizzazione dell'intervento.

Segnalo che l'anno scorso sono state valutate 87 proposte; quest'anno, con 90 questionari, le proposte scaturite sono 217 e i suggerimenti condivisi 149.

*Seconda parte:*

1. Definizione di criteri secondo i quali valutare le proposte; i criteri individuati sono stati i seguenti:
  1. Miglioramento della fruibilità e accessibilità di luoghi/servizi pubblici.
  2. Sicurezza e tutela stradale / ambientale.
  3. Valorizzazione del territorio sul piano culturale.
  4. Beneficio per il maggior numero di cittadini.
  5. Coinvolgimento attivo di cittadini (singoli o gruppi o associazioni) nella realizzazione dell'intervento, opera o attività.
  6. Chiarezza nella definizione e semplicità di realizzazione dell'intervento materiale, o della eventuale assegnazione tramite bando.



*Comune di Padova*  
*Consulta 3B (Forcellini, Terranegra, Camin, Granze, ZIP)*

*Terza parte:*

1. Richiesta a tutti i membri della Consulta di esprimere un "voto" (da 0 a 5) per ciascuna proposta - tutti i membri disponibili hanno formato la "commissione di valutazione", che lo scorso anno si è riunita via zoom per necessità.
2. Inserimento di tutti i voti in un'unica tabella, in modo da arrivare a una valutazione complessiva di ciascuna proposta ("totalone").
3. Esame di ciascuna proposta da parte della "commissione", partendo dalle proposte con la valutazione più alta, a scendere (ma senza vincolo di rispettare l'ordine, perchè ci sono proposte che in parte si sovrappongono, da accorpare/unificare, o che approfondendo risultano non percorribili).
4. In alcuni casi sono stati necessari approfondimenti (anche con chi ha formulato la proposta, via email), verifiche con i settori (per la fattibilità e/o il costo).
5. Lo scorso anno la discussione ha portato a identificare due proposte per cui proporre un contributo diretto, quattro tipologie di proposte per le quali proporre un bando.
6. Definizione di una proposta finale di ripartizione, da presentare e discutere in Consulta.
7. Decisione finale in Consulta, con un processo di condivisione (non è stato necessario arrivare a una votazione).

Se questo procedimento verrà considerato valido si procederà in questa modalità anche visti i tempi strettissimi; una cosa importante che può uscire da questa consulta è individuare migliori modalità di valutazione delle proposte con una eventuale ridefinizione dei criteri.

La restituzione di quanto elaborato viene conclusa con una presentazione in seduta aperta della Consulta per raccogliere possibili osservazioni della cittadinanza.

Il Presidente propone di seguire il metodo illustrato in quanto garantisce l'efficienza richiesta dalle tempistiche del bando, al netto della revisione dei criteri.

Dal pubblico l'ex consultiere Paolo Rigamo chiede se chi ha avuto modo di vedere le risposte ha delle considerazioni da fare rispetto ai risultati dello scorso anno.

Il Presidente osserva che non c'è stato il tempo per fare delle stime in quanto i dati sono pervenuti alla vigilia della seduta di consulta.

Il calendario degli incontri sulla rielaborazione delle proposte verrà definito dopo la seduta.



## 2. Variante urbanistica SUAP in Zona Industriale – Società ALÌ S.p.A.: illustrazione e interventi.

Il Presidente introduce il tema:

Poco meno di un anno fa, su richiesta della ditta ALÌ S.p.A., è stato attivato il procedimento per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'attuale sede operativa aziendale sita in via Svezia nella Zona Industriale Sud.

Si legge nella scheda: ALÌ, a fronte di un'importante e costante crescita aziendale, ha oggi una effettiva necessità di potenziare ulteriormente l'hub logistico di Via Svezia, utilizzando a tale scopo i Terreni. In special modo, l'ampliamento programmato dal Soggetto attuatore si sviluppa per 1.530,72 mq di superficie coperta sul lotto produttivo sul quale l'insiste l'esistente hub logistico di Via Svezia e per 51.638,30 mq di superficie coperta su Terreni verdi oggetto di trasformazione.

Si fa presente che ad oggi non sono ancora state presentate dal proponente ALÌ le compensazioni ambientali, stimati attorno ai 4/5 milioni di euro di investimenti.

È pervenuta alla Consulta formale richiesta da parte di alcune realtà del terzo settore, invitate a presentarsi in Consulta per illustrare le loro perplessità sull'operazione.

Il Presidente passa la parola al Consultiere Enrico Soncin per introdurre il tema, il quale precisa che le realtà "Comitato Cittadini di Granze e Camin", "Circolo Wigwam - Il Presidio" (attive nel territorio della Consulta 3B) e "Legambiente" stanno portando avanti una raccolta firme e delle attività di sensibilizzazione della cittadinanza in modo da poter rivedere le sorti del progetto. L'operazione interessa la collettività e risulta doveroso avviare una riflessione comune, in questo caso partendo dalle preoccupazioni di alcuni cittadini.

Interviene Stefano Pagnin del "Circolo Wigwam - Il Presidio" che ringrazia il presidente e la consulta facendo presente che la notizia dell'ampliamento non ha i toni neutri giustamente presentati ma è temuta come un'operazione di pesante cementificazione.

Interviene quindi l'Arch. Mario Squizzato coadiuvato da slide (*ved.*: Allegato 2).

L'intervento ha lo scopo di fare chiarezza su alcune informazioni sul progetto che non sono adeguatamente presentate dalla stampa.

Rispetto all'"arcipelago" di Boeri disegnato dal Piano degli Interventi, i rioni di Camin e Granze insistono su un'"isola" segnata dall'importante presenza della Zona Industriale di Padova e dall'isolamento rispetto alle altre zone abitate/urbanizzate della città.

Alì prevede l'espansione su un terreno agricolo a confine con il comune di Saonara e in parte fuori dal perimetro della ZIP.

Rispetto all'area del Prato della Valle, l'area interessata dall'ampliamento è pari a circa il doppio della sua superficie.

Illustrata l'area che ospiterà la nuova edificazione, un confronto con la cubatura prevista offre un



*Comune di Padova*  
*Consulta 3B (Forcellini, Terranegra, Camin, Granze, ZIP)*

paragone con un edificio di tre piani costruito sull'area del Prato della Valle.

C'è un obbligo di compensazione a verde al quale ALI è tenuta a rispondere.

L'area prevista come messa a verde, stando al verbale della Conferenza Servizi, risulta essere di circa 50.000 mq.

Secondo Squizzato l'area verde indicata comprende, a progetto, i bacini di laminazione. Anche con l'inclusione dei bacini l'area a verde al netto risulta però molto inferiore, ovvero 29.000 mq. 72000 metri quadri per contro sono dedicati a parcheggio e aree di manovra pavimentate.

(Illustrazione rendering).

Squizzato spiega come il coinvolgimento di terreni agricoli è perseguito da Ali anziché attraverso la richiesta di una variante urbanistica, con una richiesta al SUAP, Sportello Unico Attività Produttive, chiedendo pertanto a tale ufficio un parere, in seguito al quale si esprimerà il Consiglio Comunale.

A seguito del parere del Consiglio Comunale, se positivo, il SUAP procederà alla definizione della variante urbanistica.

Si rileva che l'intervento non è stato incluso nel secondo piano degli interventi adottato dall'Amministrazione comunale ad aprile 2022.

Stando al verbale della Conferenza Servizi l'espansione sarebbe già prevista in PATI e PAT (Piani di Assetto Territoriali e Interterritoriali). Secondo le linee di espansione dettate dal PATI le urbanizzazioni dovrebbero riguardare linee in accordo con il P.I. (Piano degli Interventi) e iniziative di ricucitura tra le aree urbanizzate.

Gli interventi su terreni agricoli dovrebbero riguardare fondi non coltivati, operazioni di ricucitura del tessuto urbano o aree compromesse dal punto di vista ambientale o paesaggistico.

Squizzato riporta una considerazione del capo settore lavori pubblici che, a fronte di parere favorevole, sottolinea rete stradale in quell'area già risultante in sofferenza per il carico attuale.

Il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) diede parere favorevole a giugno 2022.

Un eventuale parere favorevole del Consiglio Comunale rivedrebbe il Piano Interventi.

Il consultiere Corbo chiede come fare per sostenere i soggetti che si mobilitano sul tema.

Pagnin segnala raccolte firme in corso e propone alla Consulta 3B di muoversi con un'interrogazione alla Giunta chiedendo conto delle posizioni sugli argomenti sostenuti.

Il Vice Presidente di Minoranza Buso si complimenta per la qualità dell'intervento e propone una visita in loco da parte della Consulta per prendere visione della situazione.

Più che limitarsi alla votazione di una mozione a favore o contro, la questione andrebbe ponderata verificando la situazione "de visu" organizzando un'uscita che permettesse, attraverso un breve percorso di studio sulla situazione, lavorando su un'unità trasversale tra le sigle politiche e verso una visione dall'alto sui bisogni della città.

Il Presidente raccoglie la proposta, che è in linea con quanto fatto in passato dalla precedente consulta, facendo presente di aver fatto già delle rilevazioni video.

Interviene il consultiere Soncin precisando che la consulta ha voluto favorire un primo incontro



*Comune di Padova*  
*Consulta 3B (Forcellini, Terranegra, Camin, Granze, ZIP)*

senza volerlo intendere come esaustivo del tema ma come opportuno punto di partenza per ogni approfondimento in occasioni e sedi diverse.

Interviene il consultiere Andrea Riccardo Roman della Consulta 4A, che propone se il nodo non possa tradursi in un'occasione per rivedere i collegamenti tra le zone di Camin e Granze e chiede delucidazioni sull'impatto occupazionale.

Squizzato prevede 200 nuovi posti di lavoro ma non ritiene la partita si possa giocare sul numero di posti di lavoro.

Pagnin cita l'acquisto da parte di ALI di parte di terreni nell'area del comune di Saonara.

Celestino Giacon interviene come Presidente Consulta 4A: il parere del Consiglio Comunale sarà determinante. Sono importanti i sopralluoghi ma altrettanto lo sono le azioni della consulta, come accaduto per il quadrato di verde in via Vlacovich che rischiava di essere interessato dalla costruzione di un campo da padel. È un tema che interessa tutta la città. La CT3B farà i dovuti sopralluoghi ma dovrà tenere conto delle tempistiche stringenti per l'approvazione in consiglio.

Il Vice Presidente Buso invita il Presidente Casetto a farsi testimone con il Sindaco della richiesta di calendarizzare la discussione in Consiglio Comunale dando modo e tempo alle Consulte di formulare una posizione.

Il Presidente precisa che la discussione in Consiglio Comunale non è ancora avvenuta perché ALI non ha presentato i termini delle compensazioni.

Buso: a prescindere dal passaggio in Consiglio, sarebbe opportuno ci venissero dati i tempi per le riflessioni necessarie.

Interviene Sandro Ginestri (Legambiente): si tratta di una cementificazione pesante che se paragonata all'ampliamento del parco Iris ha un impatto molto più importante. Nel calcolo del numero di posti di lavoro guadagnati andrebbero calcolati anche quelli potenzialmente persi nella piccola distribuzione e l'operazione va verso un interesse privato ma non pubblico.

Il Vice Presidente di minoranza Buso si esprime contrariamente al progetto di ALI e chiede che ci sia una presa di posizione politica della Consulta 3B.

Il Presidente Casetto, viste le richieste pervenute, trae una sintesi e propone di richiedere le informazioni necessarie a completamento di quanto discusso e di disegnare un testo per un'interrogazione alla Giunta Comunale.



## 3. Notizie dal Territorio

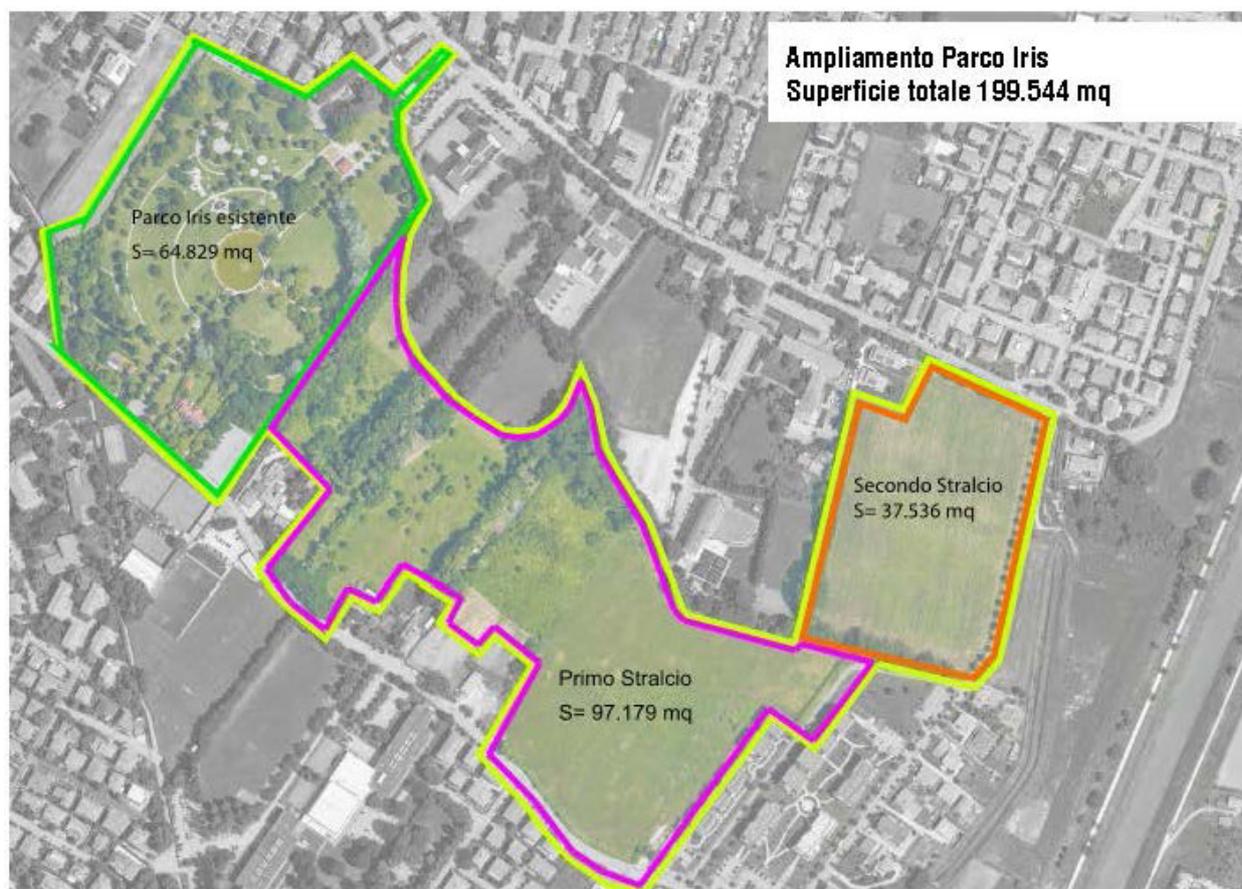
Il Presidente riferisce circa alcune importanti notizie che riguardano trasformazioni del nostro territorio:

### 3.1: Parco Iris

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 27 febbraio 2023, ha approvato la variante al Piano degli Interventi per un progetto di riqualificazione ed ampliamento del Parco Iris (primo stralcio), contestualmente all'approvazione del progetto definitivo per l'opera pubblica.

Ciò assegna definitivamente il futuro di quest'area a verde per tutti! Il parco potrà espandersi, come voluto dai cittadini, grazie a 2 milioni di Euro arrivati dal bando di rigenerazione urbana PNRR. Per il momento la superficie si moltiplicherà con il primo stralcio di una volta e mezzo l'esistente (65.000 metri quadri cui se ne aggiungono 94.600). Ancora da progettare e finanziare invece il secondo stralcio, che porterà la cifra complessiva dei lavori a 5 milioni di euro e il parco a 197.000 metri quadri. Una dimensione europea come i grandi spazi inglesi, e servita con fermata del Metrobus.

Per arrivare a questo risultato è stata necessaria una lunga trattativa con i privati possessori di quest'area; trattativa che si è conclusa nel migliore dei modi con il desiderato ampliamento del parco e riqualificando anche alcuni edifici di Piazzale Boschetti.





### **3.2: Area IRA (via Forcellini)**

Alcune soggettività che abbiamo incontrato stanno lavorando a un'ipotesi di sistemazione dell'area ex-IRA (striscia di terra ex strada di PRG di Piccinato del 1972), in corrispondenza della nuova fermata "S. Antonio" del metrobus SIR3, che il Comune a breve acquisirà per effetto del piano urbanistico denominato "A021" (su via Cavacio).

Ecco una bozza con alcuni rendering per "arricchire" la prevista ciclabile di collegamento con via Forcellini con quattro zone funzionalmente ben caratterizzate: un edificio polifunzionale (servizi igienici, bar/ristoro, sala polivalente, sala associazioni), alcuni campi sportivi (tennis/calciotto e padel), un'area attrezzata a parco giochi e alcuni posti auto:





### **3.3: Piano Urbanistico “Forcellini” – Vie Colleoni, Filiasi, Pinton, Forcellini**

La Giunta Comunale, nella seduta del 4 ottobre, ha approvato la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) tra le vie E. Forcellini, J. Filiasi, B. Colleoni e P. Pinton.

Ecco alcune modifiche rispetto al piano originario presentato durante la precedente Consulta:



#### *Interventi:*

Intervento di Soncin su area ex IRA: la proposta ricevuta dal Tavolo Territorio è stata accolta apprezzando l’iniziativa ma va considerato che l’operazione occuperebbe parte di un prezioso spazio verde, peraltro per costruire un’area attrezzata molto vicina ad un polo di sicuro maggiore interesse come il parco Iris. Sul PUA Forcellini auspica che ci siano garanzie affinché il “boschetto” di via Colleoni venga preservato.

Interviene dal pubblico Lucio Belloni segnalando che nell’area A021 è stato definito ciò che andrà edificato, la porzione d’area riguardante la striscia di collegamento con via Forcellini e il campo ad ovest dell’Iris diventerà area pubblica e la Consulta dovrà dire la propria e coinvolgere la cittadinanza tenendo conto dell’interesse pubblico e la salvaguardia del verde.

Il Presidente integra l’intervento precisando che la questione lotto IRPEA è in fase di definizione. Per quanto riguarda l’area IRA ha reso edotto l’assemblea delle proposte avanzate sull’area coinvolta. La Consulta, attraverso il Tavolo Territorio, formulerà eventualmente dei pareri/proposte partendo dai contributi di chi vi prenderà parte.

Relativamente all’area del “Boschetto” rende noto che una parte della cittadinanza ha già provveduto a depositare delle richieste di salvaguardia dell’area presso l’amministrazione.

Sull’area “A021” l’ultimo progetto prevede l’edificazione di un’unica palazzina in luogo di due distinte, a pari cubatura, perpendicolare alla pista ciclo-pedonale.

L’area attualmente verde in fondo a via Cavacio allo stato attuale degli interventi previsti manterrebbe l’attuale utilizzo e le condizioni di permeabilità.



## 4. Varie ed eventuali

Il Presidente riferisce che sono stati nominati i referenti per i due Tavoli Tematici della Consulta, ossia: Enrico Soncin il “Tavolo Comunità” e Mauro Feltini il “Tavolo Territorio”, maggioranza e minoranza hanno individuato i membri permanenti, si dichiarano quindi costituiti e si invita la cittadinanza alla partecipazione ai tavoli.

Il Presidente riferisce poi degli incontri tenuti con due realtà: “Medici di Strada” e “Centro Sociale Mortise”, dei quali segue un sunto:

### MEDICI IN STRADA

Si è presentato il dott. Lo Bello, commercialista che lavora per medici, volontario CSV dal 1985. “Medici in Strada” è una piccola Associazione che opera gratuitamente su Padova (rivolgendosi prettamente ai senza tetto), composta da 82 medici e 24 non medici.

Possiedono un’ambulanza ed un camper, con medici di base - sul camper - che “pattugliano” il territorio per la prevenzione (glicemia, colesterolo, etc.); poi c’è il gruppo degli specialisti (cardiologi, odontoiatri, etc.) che hanno dato disposizione delle loro ore attraverso una “banca ore”.

Operano anche a progetti, esempio: davanti la stazione per i senza dimora, poi con “Giovani (medici) coi vecchi” per affiancamenti, etc.

Un dato: nel centro storico di Padova abbiamo 15.000 persone sole.

Vorrebbero portare nei Quartieri anche altre associazioni collegate (preso il posto di Alecci).

Nel nostro territorio vorrebbero presenziare col camper (occupa il posto di 2 auto) + gazebo per associazioni collegate. Esempio: nelle giornate mondiali inerenti alla salute vorrebbero essere presenti a livello informativo/divulgativo.

Come Consulta dovremmo individuare le zone e gli orari dove saranno presenti.

### CENTRO SOCIALE MORTISE

La dott.ssa Lucia Barbato, neo Presidente dell’Associazione “CSM - Centro Sociale Mortise” affiliata ARCI, è venuta a illustrare la loro attività.

Hanno in gestione 4 sale (Torre, Mortise, Granze e Forcellini) con orari/giorni prestabiliti che ci comunicheranno per quelle ricadenti nel nostro territorio.

Svolgono attività tra anziani, prettamente il gioco delle carte.

Vorrebbero valorizzare questo “Centro Sociale” per anziani chiedendo alla Consulta che si faccia da promotrice delle attività, ad esempio cercando referenti nei territori per animare le sale con varie attività (es.: corsi di cucito, letture, acquerelli, ballo, etc.).

I due luoghi nel nostro territorio sono:

#### *Centro Civico Forcellini:*

Il Centro di Forcellini conta 7 iscritti ma è ancora attiva la campagna per nuove iscrizioni. Si trova in Via Prosdocimi n°2 c/o la sala "Nilde Iotti" ed è aperto di giovedì, venerdì, domenica e nei giorni festivi infrasettimanali (agosto compreso).

Visto lo scarso numero di iscritti, ma la forte esigenza di un punto di incontro nel territorio, situato nell’estrema periferia, si cercherà di svolgere campagna di nuove adesioni.



*Comune di Padova*  
*Consulta 3B (Forcellini, Terranegra, Camin, Granze, ZIP)*

Le attività in corso sono: gioco delle carte e partecipazione di alcuni soci alle attività proposte dal centro di Torre.

Il nuovo presidente valuterà la possibilità di organizzare iniziative nuove.

*Centro Civico Granze:*

Il Centro di Granze conta 18 iscritti ma è ancora attiva la campagna per nuove iscrizioni. Si trova in Via Beffagna c/o sala "Norma Cossetto" ed è aperto di martedì, giovedì e venerdì eccetto i periodi di utilizzo da parte dell'Amministrazione Comunale e in agosto.

Il Centro di Granze sente particolarmente il bisogno di un centro di aggregazione, in quanto il rione si trova completamente isolato, circondato dalla zona industriale con scarsi servizi. E' frequentato da persone in disagio sociale: vedove, che trovano conforto nell'incontro quotidiano con altre amiche, persone disabili (un socio in carrozzina, per cui l'attività più apprezzata è il gioco delle carte.

Sono desiderose di nuove attività, per cui il nuovo presidente organizzerà un incontro per trovare nuove sinergie e nuove iscrizioni.

Vengono sempre condivise ed aperte alla partecipazione alle attività del Centro di Torre.

Il Presidente ricorda, infine, l'iniziativa "LETTURE IN VIAGGIO - NUOVI LETTORI - LABORATORIO DI LETTURA AD ALTA VOCE":

A novembre 2022, grazie al supporto della Biblioteca Forcellini, dell'associazione Teatroinvisibile, e del Comune di Padova-bando città delle Idee, è nato lettura in viaggio, percorso che impegna un gruppo di lettori volontari tra spazi diversi del quartiere: parco Iris dove è sistemata una casetta scambio libri per i bambini, residenza Civitas Vitae Nazareth, biblioteca Forcellini.

Pensando alla lettura come momento di incontro, di relazione e di scoperta siamo aperti a nuovi lettori, narratori, viaggiatori curiosi di qualsiasi età che desiderino accompagnare questo percorso. Per essere "lettore volontario" bastano anche due ore nell'arco di un mese o di due mesi da dedicare ad una piccola lettura ad alta voce in uno degli spazi indicati e ad una breve preparazione.

A chi deciderà di offrire un tassello del proprio tempo verrà offerto un breve percorso formativo sulla lettura espressiva e un libro.

L'11 marzo, dalle 9.00 alle 12.00, in Biblioteca Forcellini: incontro gratuito sulla lettura ad alta voce a cura di Sara Celeghin, "Teatroinvisibile" e approfondimento su tipologie diverse di racconti per l'infanzia a cura di Antonina Saja della biblioteca Forcellini.

L'incontro è dedicato al gruppo di lettori volontari e aperto a possibili nuovi lettori come occasione di confronto e di informazione più immediata

Per ulteriori informazioni e per dare la propria disponibilità consigliamo di scrivere alla casella di posta della Biblioteca Forcellini all'indirizzo mail: [biblioteca.forcellini@comune.padova.it](mailto:biblioteca.forcellini@comune.padova.it) o di passare direttamente in biblioteca e di rivolgersi ad Antonina oppure potete contattare il numero 3427423554.

Il Vice Presidente di minoranza Buso, tra le varie ed eventuali, illustra la bozza di proposta logo di Consulta e chiede che la discussione venga messa all'ordine del giorno della prossima seduta.

Buso illustra la proposta che visivamente vuole rappresentare il tempio dell'internato ignoto, le mura cinquecentesche che si affacciano sul nostro territorio e il fiume Bacchiglione. Il logo proposto viene allegato al verbale della consulta.

Il Presidente su quest'ultimo punto segnala di aver inoltrato al grafico proponente dell'altro logo la proposta presentata da parte della minoranza per un'eventuale rielaborazione.



*Comune di Padova*  
*Consulta 3B (Forcellini, Terranegra, Camin, Granze, ZIP)*

Si ricorda che la Consulta richiede a cittadini e associazioni di comunicare le iniziative sul territorio (con una mail a [consulta3b@comune.padova.it](mailto:consulta3b@comune.padova.it)) e si impegna, per quanto possibile, a promuoverle via Facebook e via email.

Resta in funzione lo sportello aperto alla cittadinanza il martedì mattina dalle 10:00 alle 12:00.

Viene scelta come data (indicativa) per la prossima Consulta il giovedì 13 aprile. La sede potrà essere la sala “E. Ferrazza” o, se possibile, la sala “Nilde Iotti”.

La seduta si conclude alle ore 22.55 (si segnala nuovamente che la registrazione della diretta è disponibile qui: <https://youtu.be/xGSfYfg4tg>).

Il Segretario Verbalizzante

*Enrico Soncin*

Il Presidente

*Fabio Casetto*



# Bilancio Partecipato 2023



# Panoramica

Consultazione aperta alla **cittadinanza** per condividere indicazioni e suggerimenti sull'utilizzo dei fondi del bilancio partecipato.

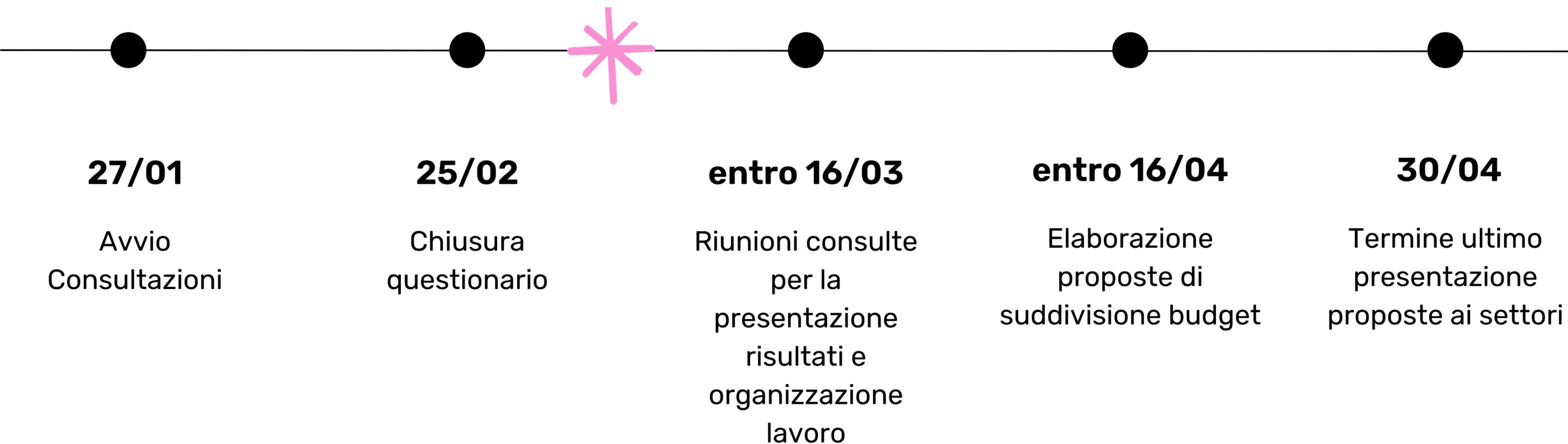
## COME?

- Raccolta risposte tramite un **questionario** online o cartaceo.
- Partecipazione alle riunioni aperte delle consulte.

## COSA?

- La cittadinanza può indicare **fino a 3 settori prioritari** per il finanziamento.
- La cittadinanza può condividere **fino a 3 proposte** (una per settore) come suggerimento per l'utilizzo dei fondi.

# Tempistiche



# COM'È POSSIBILE USARE IL BUDGET?

1. Contributi diretti (fino ad un massimo di **€3000**)
2. Altri contributi
3. Richiesta di interventi in beni o servizi

## ECCEZIONI

- **Settore Verde:** budget minimo per interventi, se è selezionato il settore: **€15.000**
- **Settore Lavori Pubblici:** settore **NON** incluso nella collocazione dei fondi, ricevono solo segnalazioni

**Le risposte  
ricevute**

# Risposte Aggregate



Sondaggi completati

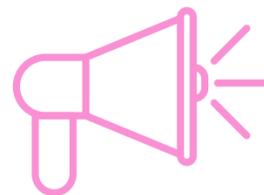
- 85 online
- 5 cartacei

90



Preferenze espresse

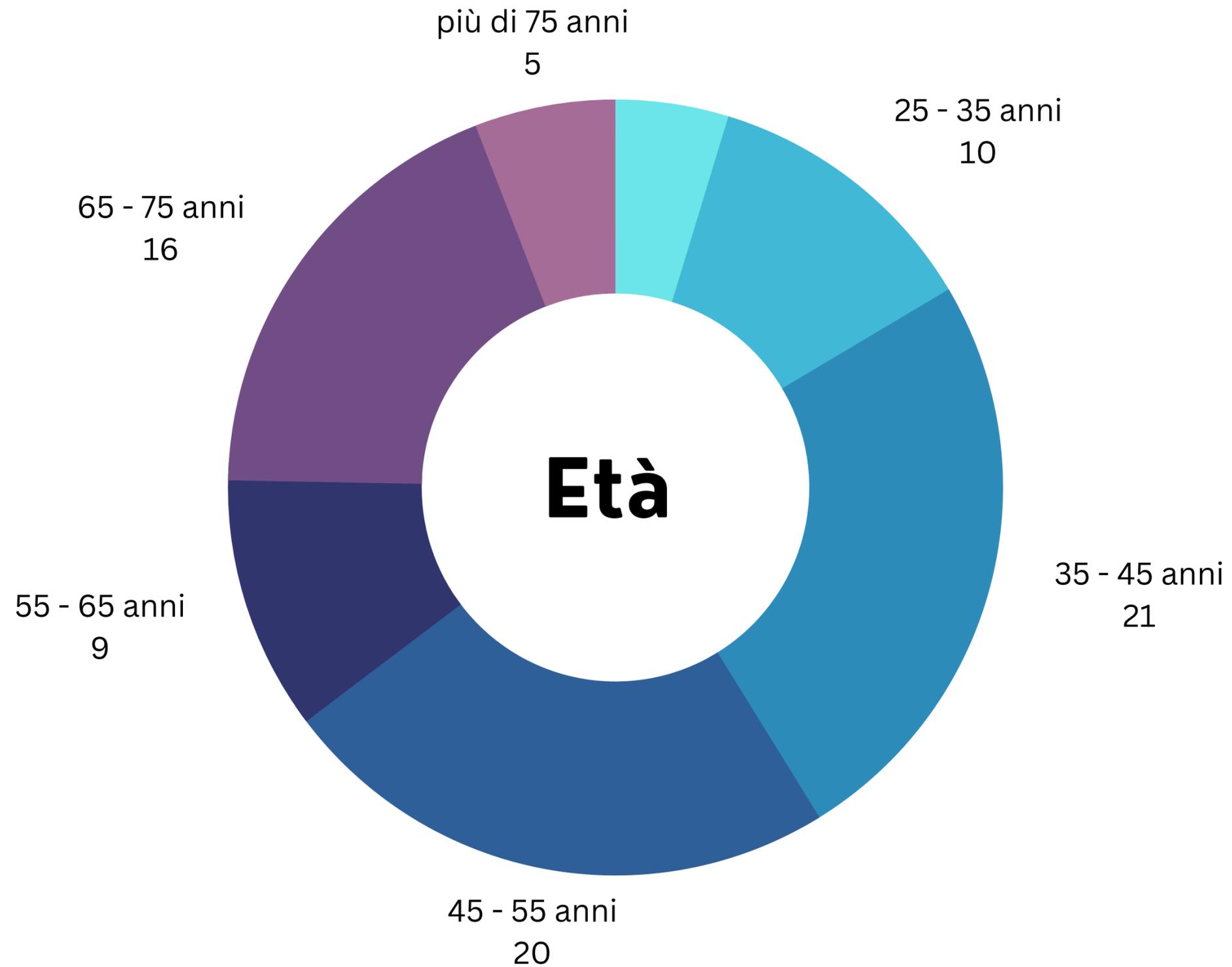
217



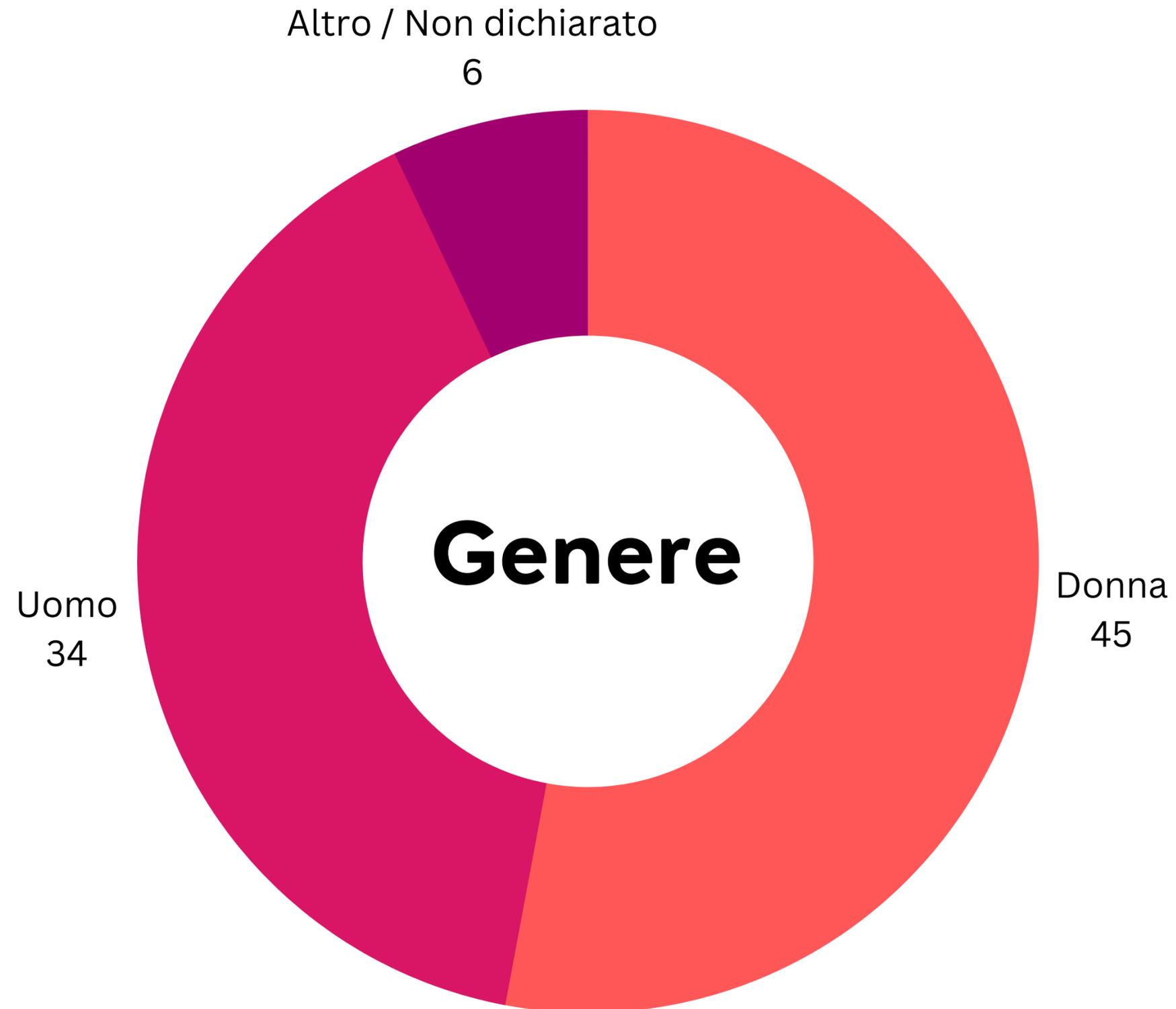
Suggerimenti condivisi

149

# Qualche informazione su chi ha risposto



# Qualche informazione su chi ha risposto



# Indicazioni per Consulta 3B



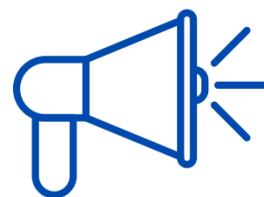
# **Dettaglio indicazioni per settore**

# Settore Ambiente



Preferenze ricevute

30



Suggerimenti condivisi

14

**A**

Valorizzazione  
Parco Iris

**B**

Informazione  
livelli  
inquinamento

**C**

Sensibilizzazione  
corretto riciclo  
rifiuti

**D**

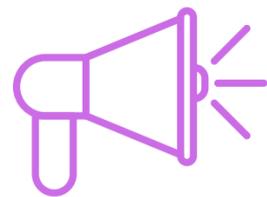
Attrezzature  
parco Granze e  
Roncajette

# Settore Commercio



Preferenze ricevute

5



Suggerimenti condivisi

5

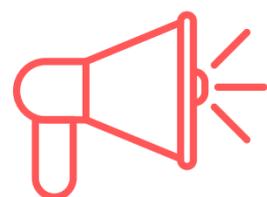
indicazioni  
generali

# Settore Cultura



Preferenze ricevute

30



Suggerimenti condivisi

27

**A**

**Promozione  
della lettura**

**B**

**Eventi teatrali**

**C**

**Conoscenza e  
valorizzazione  
del territorio**

**D**

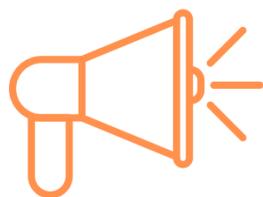
**Concerti**

# Gabinetto del Sindaco



Preferenze ricevute

6



Suggerimenti condivisi

3

A

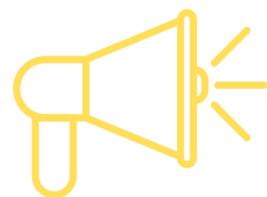
Espressione  
artistica per  
giovani

# Settore Mobilità



Preferenze ricevute

20



Suggerimenti condivisi

25

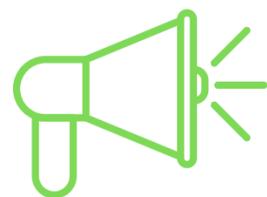
**indicazioni  
generali o  
segnalazioni di  
malfunzionamenti**

# Servizi Demografici



Preferenze ricevute

8



Suggerimenti condivisi

4

A

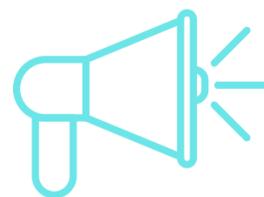
Espressione  
artistica giovani

# Servizi Scolastici



Preferenze ricevute

26



Suggerimenti condivisi

14

**A**

**Teatro nelle  
scuole**

**B**

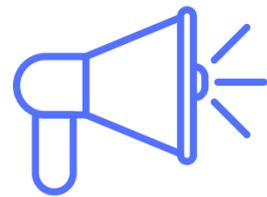
**Attività inter-  
generazionali**

# Servizi Sociali



Preferenze ricevute

43



Suggerimenti condivisi

21

**A**

**Momenti di  
convivialità e  
aggregazione**

**B**

**Doposcuola**

**C**

**Reti e attività di  
mutuo supporto**

**D**

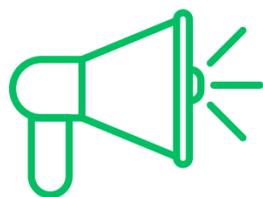
**Educazione alla  
salute**

# Servizi Sportivi



Preferenze ricevute

9



Suggerimenti condivisi

9

A

Interventi di sistemazione o attrezzatura

B

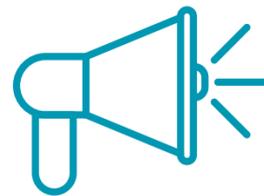
Corsi sportivi all'aperto

# Settore Verde



Preferenze ricevute

40



Suggerimenti condivisi

25

**A**

**Lecture nei  
parchi**

**B**

**Manifestazioni  
estive**

**C**

**Attività sportive  
e culturali nei  
parchi**

# Ricapitolando

Verde



Attività sportive e culturali  
nei parchi

Servizi Sociali



Attività di mutuo supporto e  
aggregazione

Cultura



Promozione lettura, eventi  
musicali e culturali

Servizi Scolastici



Teatro, attività  
intergenerazionali

## Commento alla presentazione della Variante Ali in via Svezia , presentata in consulta 3 B il giorno 07/03/2023 in via boccaccio a Padova

Pensavamo fosse tutto finito quando nel gennaio del 2021 è stato messo in liquidazione il Consorzio Zona Industriale di Padova dai tre enti fondatori e che poi con la definitiva messa all'asta dei relativi beni si chiudesse del tutto un capitolo di storia caratterizzato dalla depauperizzazione del territorio ad est della città. Invece no! La zona industriale di Padova si allarga ancora al suo intorno, così come un tempo, consumando ancora terreno vergine, terreno agricolo, nonostante al suo interno vi siano intere zone inattive con capannoni vuoti lasciati a deperire. Una zona industriale che l'attuale giunta Giordani ha scelto di espandere oltre il limite prefissato nel Piano degli Interventi (il Piano Regolatore di nuova generazione per intenderci, denominato anche "Piano del Sindaco") per accontentare l'attività produttiva di un imprenditore che in questo caso si chiama ALI' s.p.a. e che ha la sua sede in via Olanda. Attenendoci ai fatti abbiamo che la ditta in questione, la ALI' s.p.a. nel 2021 deposita al SUAP di Padova un progetto di ampliamento dell'attuale sede operativa mediante la realizzazione di tre nuovi depositi che vanno ad occupare una superficie di 154.850 mq. di superficie in zona agricola, quindi al di fuori del perimetro della zona industriale. Il progetto così come depositato si presenta con l'intento di essere anche Variante Urbanistica all'attuale Piano degli interventi per il cambio di destinazione da zona agricola a zona industriale. Il progetto non cade dal cielo inaspettatamente bensì concordato preliminarmente con la l'amministrazione Giordani tanto che nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 07-06-2022 si legge che l'assessore Bressa evidenzia l'importanza dell'intervento per il quale " l'Amministrazione si è fatta promotrice della trasformazione urbanistica ...accompagnando l'azienda in questo percorso progettuale affinché fosse soddisfatto un duplice obiettivo, quello di incrementare l'attività produttiva in continua crescita... e quello di mitigazione ambientale al fine di ridurre gli effetti previsti dall'intervento sull'ambiente". Scorrendo il Verbale si legge l'iter procedurale e gli interventi degli enti e settori preposti al rilascio dei pareri che chiaramente sono tutti positivi pur evidenziando criticità riferite all'aggravio della viabilità già in sofferenza per le quali l'amministrazione comunale si impegna a intervenire su alcuni nodi stradali e valutando l'eventuale realizzazione di una nuova uscita dalla tangenziale su via Inghilterra o Corso Spagna chiaramente auspicando di disporre di risorse economiche (ossia i cittadini dovranno contribuire a finanziare le infrastrutture per risolvere anche l'aggravio viabilistico determinato dall'ampliamento dell'attività di ALI' s.p.a.).

La Conferenza dei Servizi a conclusione degli interventi assume la seguente determinazione così espressa dal presidente della commissione arch. Nicoletta Paiaro. "tenuto conto che trattasi di una proposta a rilevanza regionale con notevoli ricadute sul piano occupazionale, oltre a dare importanza alla città... la Conferenza delibera un giudizio favorevole...".

In sostanza lo specchietto dei posti di lavoro giustifica la colata di cemento su 154.850 mq. di terreno agricolo, la costruzione di tre magazzini (uno alto 35 metri), un aggravio del traffico pesante e conseguentemente dell'aumento dell'inquinamento connesso all'attività.

Una giustificazione difficile da sostenere per una amministrazione comunale che prima delle elezioni ha adottato una Variante Generale al Piano degli Interventi dove ha previsto la riduzione degli indici di cubatura e il diniego dell'edificazione per alcune aree all'insegna del risparmio di suolo e di lotta alla cementificazione del territorio. Una svolta ambientalista questa di cui l'amministrazione Giordani ha fatto anche lustro di se in campagna elettorale ma che a posteriori si rivela una pura propaganda di fronte ai fatti. Siamo di fronte a una

amministrazione che si comporta esattamente come ai tempi degli espropri, senza alcuna coerenza, remora e rispetto dei cittadini. La logica di sciaccallaggio del territorio non è mutata rispetto al passato, si preferisce aggredire terreno vergine piuttosto che favorire la riedificazione in zone già urbanizzate, si preferisce favorire lo sviluppo degli interessi privati piuttosto che quelli della collettività. In parole povere la politica nei confronti del territorio si comporta sempre allo stesso modo.

Chiaramente questa concessione ad ALI' s.p.a. creerà un precedente che darà titolo anche ad altre ditte, situate a confine della zona industriale, a presentare richiesta di ampliamento sulle aree limitrofe (zone agricole, a verde o quel che sia...). In questo modo assisteremo all'aumento della superficie della zona industriale di Padova, aumento che sarà gestito direttamente dal Comune di Padova senza bisogno del defunto Consorzio ZIP.

I cittadini di Granze e di Camin ben presto vedranno così scomparire quel poco di territorio che si era salvato dalla precedente urbanizzazione industriale assistendo, ancora una volta, impotenti a tale misfatto.

Stefano Pagnin – Mario Squizzato circolo Wigwam Il Presidio APS

**ALLEGATO 2**

**PRESENTAZIONE**

**DELL'ARCHITETTO**

**MARIO SQUIZZATO**

# LA CITTÀ ARCIPELAGO DI BOERI



IO

**CAMIN**

**928.000 mq.**

**ZONA  
INDUSTRIALE**

**7.844.000 mq.**

**68%**

**GRANZE**

**220.000 mq.**

**ALÌ**

**superficie territoriale  
complessiva  
11.513.000 mq.**

**TERRENO VERGINE RIMASTO  
2.521.000 mq**

**22 %**

Il territorio  
negli anni '50

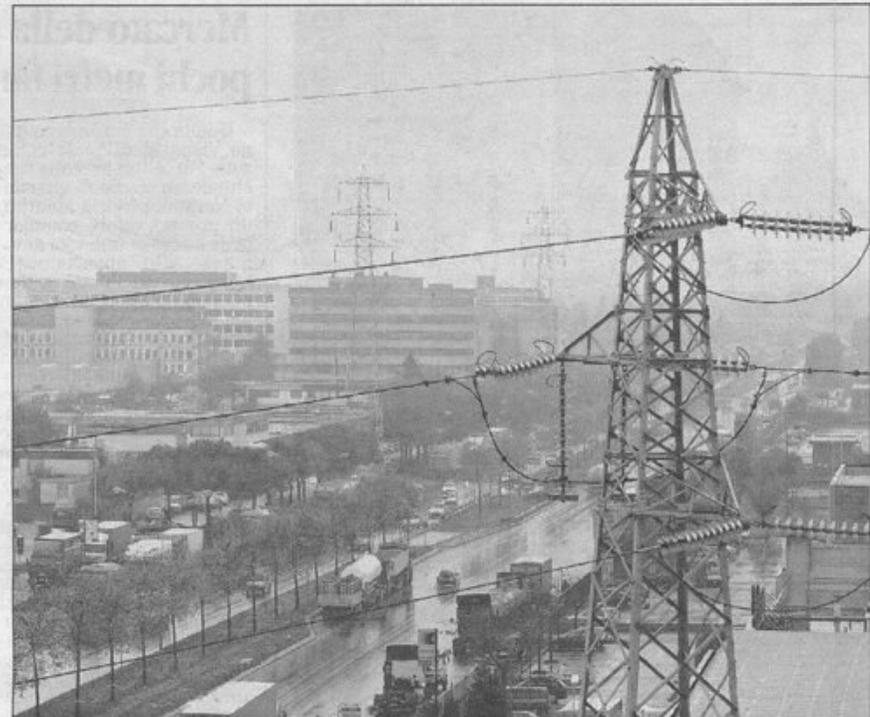




## DENTRO IL QUARTIERE

*In 45 anni un migliaio di famiglie sfrattate per far posto ai capannoni*

Una veduta di corso Stati Uniti l'arteria principale della zona industriale. A destra, operai in fabbrica



# Zip, le fabbriche nel vigneto

Restituire la serenità agli «sfrattati» di Granze

*trasformazione della città ambientale: alberi e hi-tech*



omello

d'azzurro e di scarlatto, alla Sordina in via San Mattia e, oltre alle fabbriche ci sono i magazzini e i depositi di carburante. Questa «distribuzione irachena» di obiettivi sensibili in mezzo alle case renderà più disastrosi gli effetti della guerra e anche la ricostruzione ricalcherà, all'inizio, la stessa morfologia urbanistica. Le fabbriche, con svettanti fumaloli, non avevano muri intonacati, ma mattoni sporchi e sopra i portali c'erano nere tettoie metalliche, bui e tetri gli interni.

Il territorio  
nel 2020



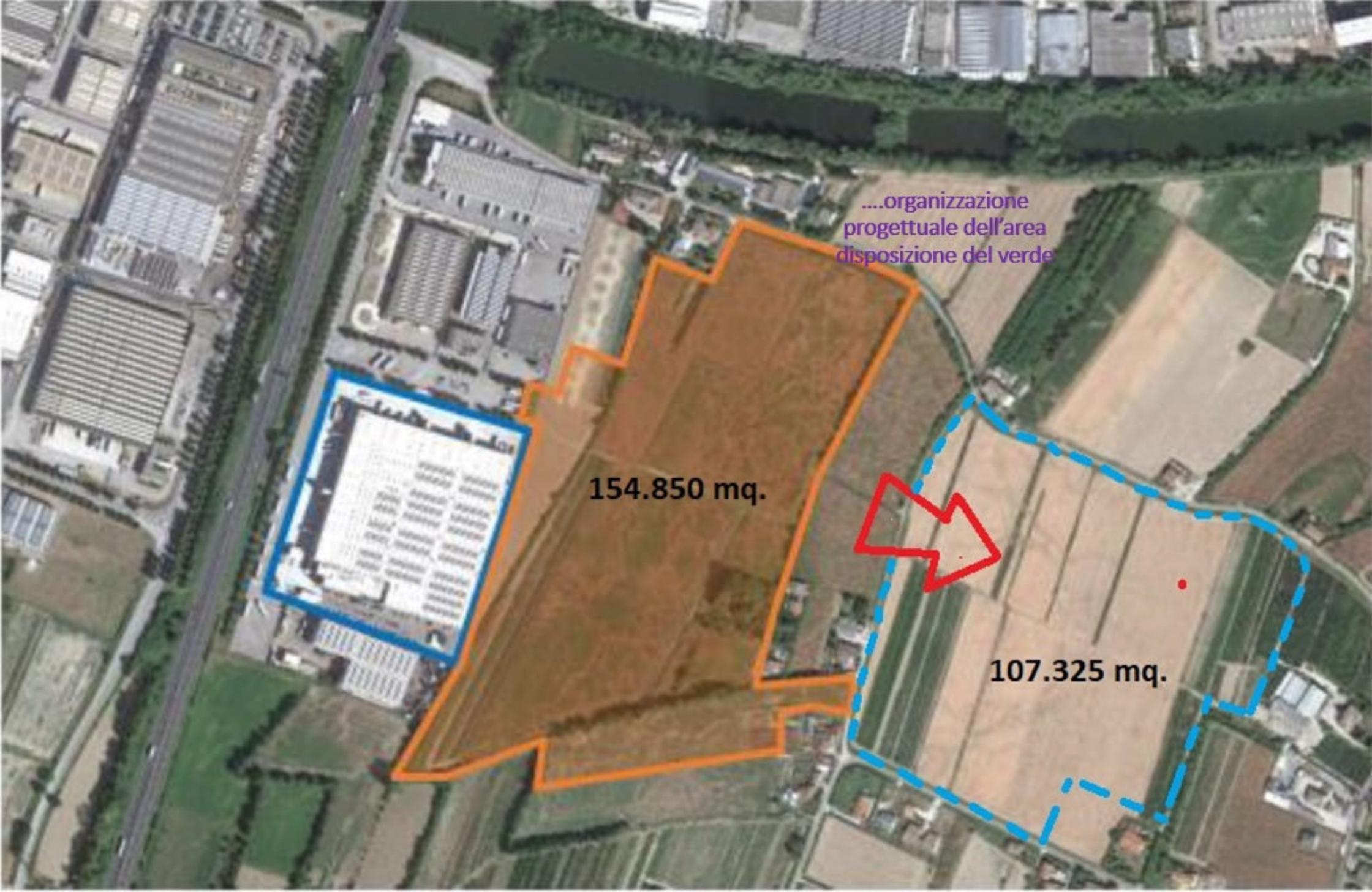
## GRANZE DI CAMIN



30 settembre 2021 – Canella Francesco presidente Ali spa deposita al SUAP del Comune di Padova il progetto di ampliamento della sede operativa in **VARIANTE** al Piano degli interventi su un'area di 154.850 mq. in zona agricola.

Deposito  
esistente  
**ALi**

Nel 2019 il Consorzio ZIP = 45.000 su viale Germania



....organizzazione  
progettuale dell'area  
disposizione del verde

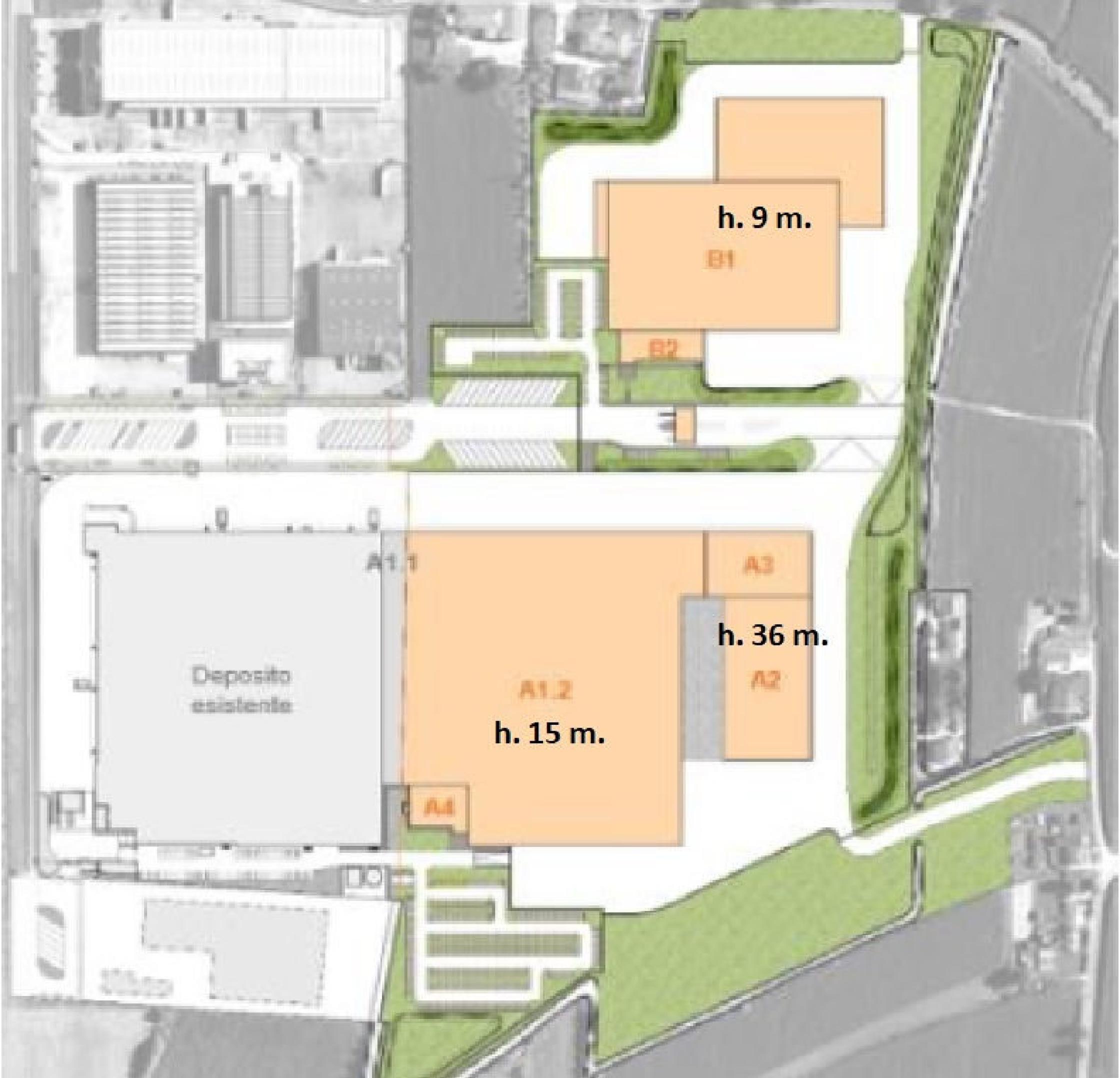
154.850 mq.

107.325 mq.





*Rappresentazione schematica del progetto*



**h. 9 m.**

B1

B2

A1.1

A3

**h. 36 m.**

Deposito  
esistente

A1.2

A2

**h. 15 m.**

A1

<i>Superfici coperte</i>				
Superficie coperta (escluso Scm, Scp, Sc2)	Sc	44.931,12 mq	corpo A : 28.876,57 mq corpo B : 16.054,55 mq	art.90 R.E - 2016
Superficie coperta su lotto a destinazione zona industriale (ZTO D - art.21 N.T.A.)	Sc <sub>2</sub>	1.530,72 mq		
Superficie coperta magazzino automatizzato	Sc <sub>m</sub>	4.396,01 mq		
Superficie coperta pensiline (con sporgenza oltre 1,50 m)	Sc <sub>p</sub>	2.213,81 mq	corpo A : 1.081,70 mq corpo B : 1.132,11 mq	
		<b>53.071,66 mq</b>		

### **Volumetria:**

corpo A1.1:	22.500 mc.
corpo A1.2(1):	328.500 mc.
corpo A1.2(2):	36.000 mc.
corpo A2:	160.600 mc.
corpo A3:	24.750 mc.
corpo A4:	7.200 mc.
corpo B1:	137.700 mc.
corpo B2:	7.200 mc.
<b>totale</b>	<b>724.450 mc</b>

### **SUPERFICIA STANDARDS PER SERVIZI (VERDE E PARCHEGGI)**

- |                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| - L.R. 11/2004 ART.31                | 15.485,00 mq. (il SUAP decide tutta a verde) |
| - L. 122/89 (Tognoli)                | 13.539,60 mq. parcheggi privati              |
| - <u>N.T.A.</u> del PIANO INTERVENTI | 18.052,80 mq. parcheggi commerciale          |

**TOT. 47.077,40 mq.**



determinazioni relative alla decisione conclusiva per l'adozione della variante urbanistica.

Viene ceduta quindi la parola al **Presidente**, che introduce l'argomento precisando che la trasformazione urbanistica e il contestuale intervento di ampliamento dell'attività esistente è stata presentata ai sensi del combinato disposto delle disposizioni del DPR 160/2010 e della legge regionale 55/2012, per fronteggiare il costante trend di crescita aziendale (con conseguente aumento del livello occupazionale) e invita i partecipanti all'espressione delle determinazioni di rispettiva competenza (determinazioni che sono appresso pure sintetizzate).

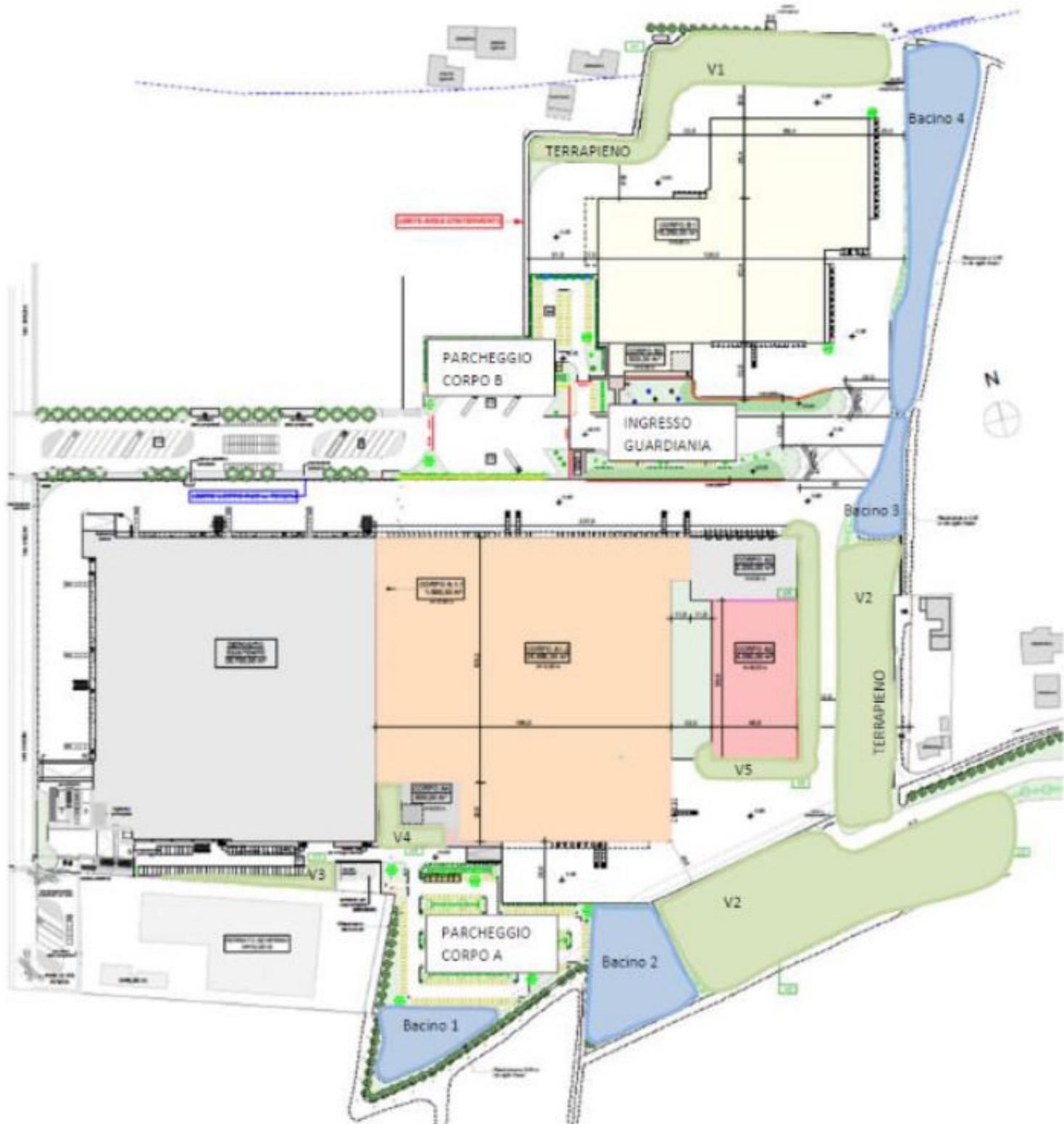
Viene data la parola al segretario verbalizzante per esporre le caratteristiche dell'intervento. L'arch. Geron ricorda che la proposta è stata inizialmente esaminata in sede di Conferenza istruttoria ed illustra la proposta di trasformazione del territorio presentata, ricordando che l'odierna conclusione della conferenza decisoria equivale ad adozione della variante urbanistica. La proposta è la conseguenza dell'espansione dell'attuale zona industriale, previsto sia dal PATI, che dal PAT, in un ambito di trasformazione e ritenuto, mediante linee preferenziali di sviluppo insediativo, quale azione strategica.

La trasformazione urbanistica per disposizione di legge è anche l'approvazione del progetto definitivo proposto, che consiste nella realizzazione di diversi manufatti destinati sostanzialmente a deposito di alimenti, dotati di un avanzato sistema tecnologico di smistamento dei prodotti, oltre a realizzare un magazzino a sviluppo verticale completamente automatizzato. È previsto anche una costruzione dedicata esclusivamente all'e-commerce. La trasformazione urbanistica ed edilizia prevede, per disposizione di legge, diversi standard urbanistici: il verde, i parcheggi le sedi stradali e ulteriori spazi da destinare ad aree pertinenziali finalizzati alla realizzazione di parcheggi e verde. In considerazione della particolare collocazione periferica dell'attuale sede operativa dell'azienda, rispetto al nucleo centrale della zona industriale, in sede di diversi incontri tra i vari settori coinvolti (Urbanistica, Verde, Infrastrutture, Mobilità ed Edilizia Privata), è stato valutato che determinati standard non siano necessari, segnatamente gli spazi a parcheggio pubblico, in funzione appunto, della particolare ubicazione, non ritenendo giustificabile un simile standard, che risulterebbe privo di funzionalità. Pertanto, è stato valutato, in funzione anche dell'estensione della dimensione della variante urbanistica, di scegliere esclusivamente uno standard destinato ad aree a verde con una rilevante messa a dimora di alberi, per incrementare maggiormente la mitigazione sull'ambiente a seguito della variante proposta. Invero si prevedono circa 50.000 mq. di verde con messa a dimora di alberi, rispetto ad una superficie di circa 150.000 mq. di superficie coinvolta nella variante urbanistica.

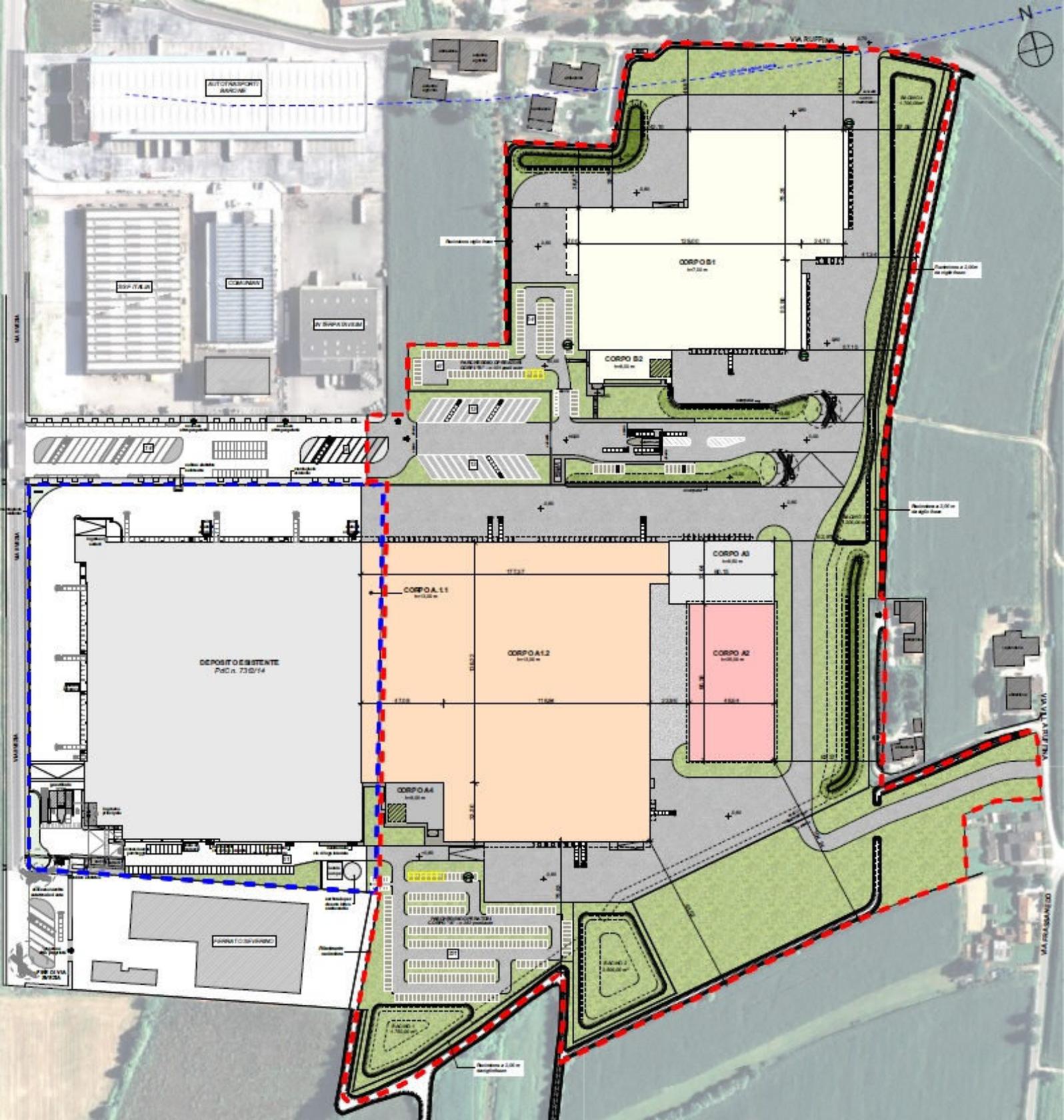
Si riassumono i dati Tecnici coinvolti nella presente variante:

distribuzione all'interno dell'ambito





*Schema sintetico delle opere a verde suddivise per zone*



# AREA A VERDE 50.000 MQ. ????

## Aree verde:

V1: 3.820 mq.

V2: 15.000 mq. circa

V3: 300 mq. circa

V4: 380 mq.

V5: 1.600 mq. circa

-----  
**tot. 21.100 mq.**  
          

## Aree per laminazione:

B1: 1.750 mq.

B2: 3.270 mq.

B3: 1.200 mq.

B4: 1.700 mq.

-----  
**tot. 7.920 mq.**

**tot. 21.100 mq.**

**tot. 7.920 mq.**

-----  
**tot. 29.020 mq.**

## RIEPILOGO

53.071,66 mq. superficie coperta dagli edifici

29.000,00 mq. aree a verde + laminazione

-----  
82.071,66 mq. ( la differenza su 154.850 mq dell'area) = 72.778,34 mq a parcheggi e aree di manovra

IL TOTALE DELL'AREA CHE SARA' CEMENTIFICATA E' QUINDI:

53.071,66 MQ. COPERTA DAGLI EDIFICI

72.778,34 MQ A PARCHEGGI E AREE DI MANOVRA

-----  
125.850,00 MQ. CEMENTIFICATA (80%)

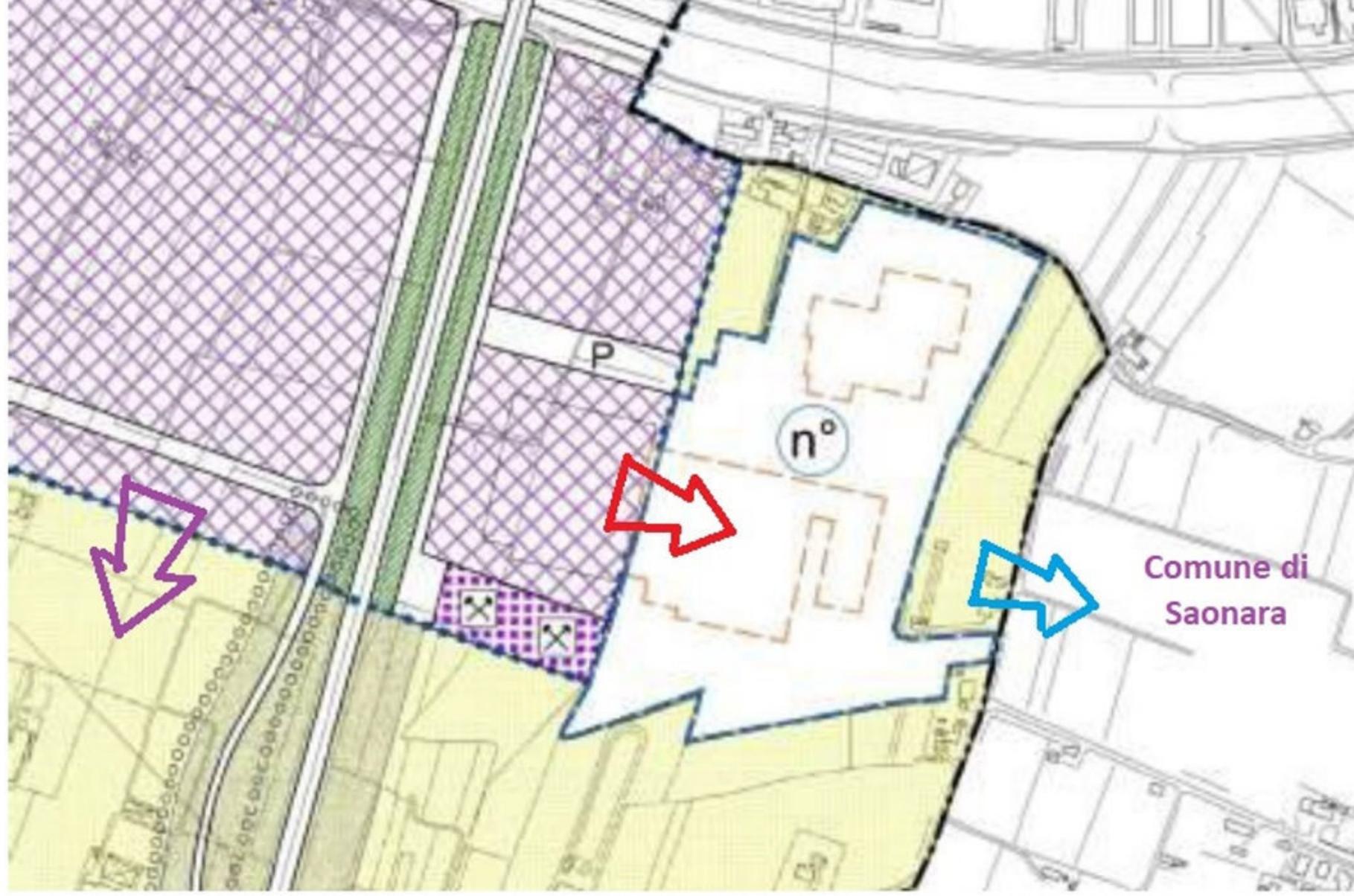
29.000,00 MQ. NON CEMENTIFICATA (20%)

**INTERVENTO GREEN?**

*652 alberi e 1701 arbusti...*



Un precedente che  
determinerà  
l'espansione della  
zona industriale...



- **Ampliamento**

La porzione di ampliamento di seguito illustrata si riferisce all'ambito oggetto di attivazione della procedura di Sportello Unico ai sensi dell'art. 4 della LR 55/2012.



## Interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale

1. Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3, qualora il progetto relativo agli impianti produttivi non risulti conforme allo strumento urbanistico generale si applica, l'articolo 8 del DPR 160/2010, integrato dalle disposizioni del presente articolo.
2. Ai fini di cui al comma 1 il responsabile SUAP, entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'interessato, convoca in seduta pubblica la conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni, e alle altre normative di settore.
3. Alla conferenza di servizi sono invitate tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento e deve essere acquisito il consenso dell'ente competente alla approvazione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni. In caso di variante al piano di assetto del territorio intercomunale (PATI), fermo restando quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 6, in sede di conferenza di servizi va, altresì, acquisito il parere non vincolante dei comuni ricompresi nel PATI medesimo.
4. La conferenza di servizi, nell'ambito dei procedimenti autorizzatori, qualora necessario, valuta la sostenibilità ambientale degli interventi, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.
5. La determinazione della conferenza di servizi relativa alla variazione dello strumento urbanistico generale e tutti i documenti allegati, comprensivi del progetto completo in ogni suo elemento, sono depositati presso la segreteria del comune per dieci giorni. Dell'avvenuto deposito è dato avviso sull'albo pretorio e nel sito internet del comune, il quale può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna; entro i successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni.
6. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine per proporre osservazioni, il consiglio comunale delibera sulla variante, decidendo anche sulle osservazioni presentate. La determinazione favorevole del consiglio comunale di approvazione della variante viene trasmessa al responsabile SUAP ai fini della conclusione del procedimento. In caso di variante al PATI, l'approvazione è effettuata dal comune sul cui territorio ricade l'intervento, fermo restando quanto previsto dal comma 3.
7. La variante decade ad ogni effetto ove i lavori non vengano iniziati entro sedici mesi dalla sua pubblicazione, salvo eventuale proroga, concessa con provvedimento motivato del consiglio comunale per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del richiedente l'intervento. La proroga per l'inizio dei lavori non può essere superiore a dodici mesi e la relativa richiesta deve essere presentata prima della scadenza del termine per l'inizio dei lavori.



**Perché il progetto Alì non è recepito nella fase di formazione del nuovo P.I.?**

- **Liquidazione nel 2020 del Consorzio ZIP (nessun ampliamento zip)**
- **Nuovo PIANO DEGLI INTERVENTI (Boeri) adottato il 12/04/2022 prima delle elezioni**

# Zip scioglimento vicino la scelta entro un mese Nodo lavoratori e Zitac



ndenti si punta al reintegro nei diversi enti  
: «C'è un peso economico dei tre dirigenti»

o passo verso  
della Zip. Ieri  
breve assem-  
Conorzio Zo-  
nferma la vo-  
a, Comune e  
edere alla va-  
na chiusura  
hanno chiese-  
assemblea per  
di uno scio-  
Zip ormai al  
rio scopo so-  
il presiden-  
ia di Padova  
l'inevitabili-  
ta verranno  
a e attenzio-  
zioni del pe-  
te di Zip. L'as-  
sarà convoca-  
arazione con-  
ai rappresen-

tanti di Comune (Andrea Micalizzi) e Camera di Commercio (Roberto Crosta) si apre di fatto il percorso di liquidazione di una società che dal 1956 ha gestito lo sviluppo dell'area industriale più grande del Veneto, 10 milioni di metri quadri e migliaia di imprese insediate negli anni. I soci si sono comunque dati un mese di tempo per ragionare di uno scioglimento che in sé porta alcuni nodi tutt'ora irrisolti.

## FIDEIUSSIONE ZITAC

Il Consorzio Zona Industriale di Padova fino ad oggi si è occupato della manutenzione dell'area, con un esborso annuo intorno ai 700 mila euro. C'è poi la partita legata alla fideiussione che Zip, socia al 33,4% di Zitac (il consorzio della zona industriale di Cittadella), ha concesso alla cugina dell'Alta Padovana che ora

naviga in cattive acque ed è attualmente in liquidazione. Ad aggiungersi la vicenda dei 10 dipendenti di Zip (e dei 3 dirigenti) a cui si applica un contratto (Ficei, quello degli enti industriali), che prevede, in caso di liquidazione dell'ente, il reintegro dei dipendenti nei ranghi delle strutture socie. Proprio qui sta uno dei nervi scoperti della vicenda, un punto imprescindibile per i sindacati confederali che rappresentano i 10 dipendenti della Zip. «Pretenderemo la piena applicazione del Contratto» ha chiarito Enrico Ciligot, segretario della Fp Cgil di Padova.

## DESTINO DEI LAVORATORI

«Da quanto mi occupo della struttura si parla delle difficoltà economico finanziarie dell'ente e del destino dei lavoratori. Si parla dei costi abnor-



Una veduta della zona industriale di Padova: in rampa di lancio la liquidazione del Consorzio Zip

## INUMERI

### Trenta milioni di patrimonio

Trenta milioni di patrimonio, 3 soci partitici (Comune, Camera e Provincia) quasi 900 mila euro di stipendi da pagare ogni anno e manutenzioni tra i 600 e i 700 mila euro. Sono alcuni numeri di Zip.

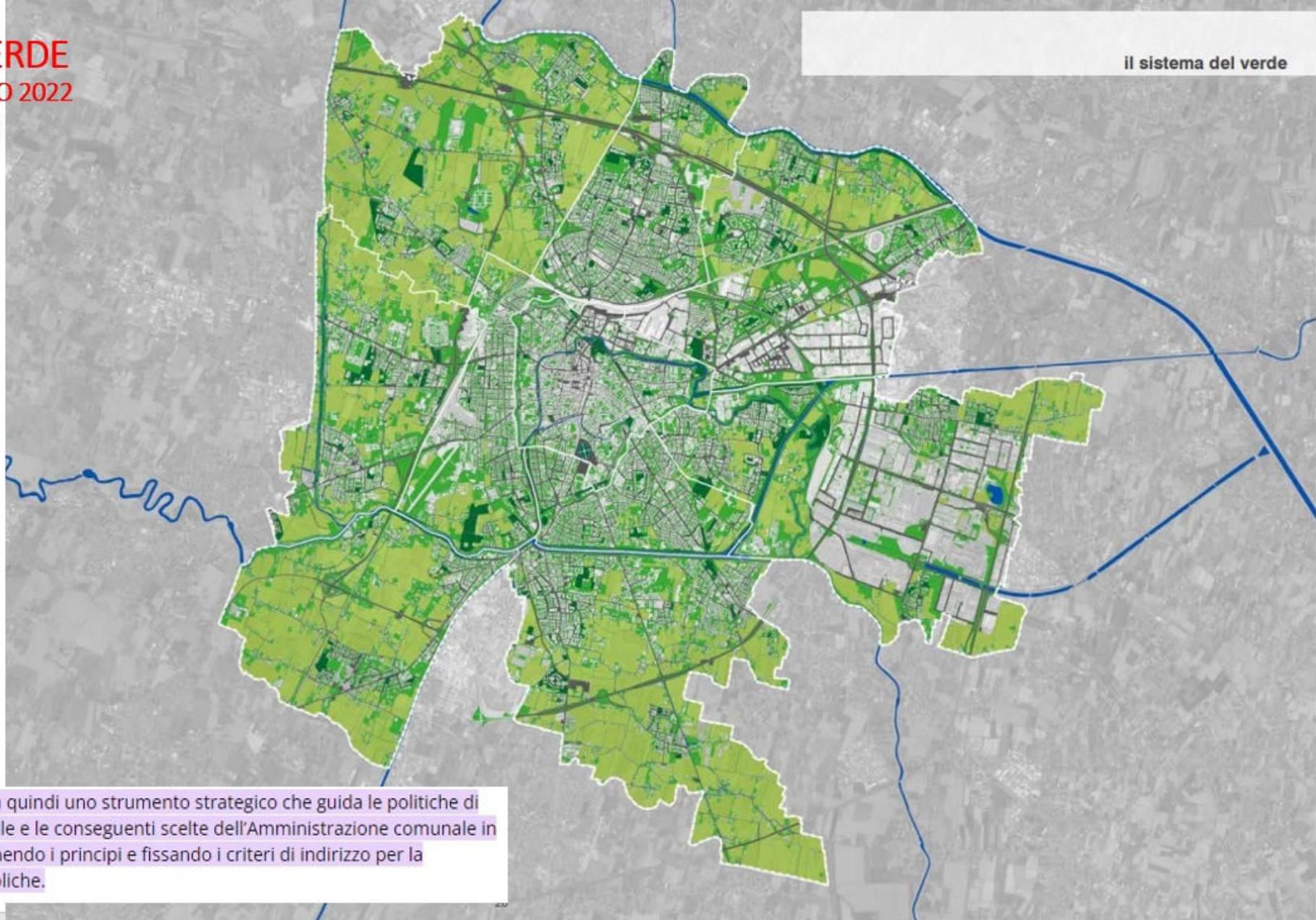
mi del personale (che nel frattempo è stato dimezzato) mentre molto poco si parla di quello dei 3 dirigenti che pesano sul bilancio, alla voce personale, per oltre il 50%. Da anni ormai si discute del futuro della Zip e ancora non è stato possibile ragionare concretamente né di un piano industriale di rilancio né di una riorganizzazione del modello di business né tanto meno del futuro dell'area in caso si scegliesse la via di una liquidazio-

ne che come Cgil riteniamo pericolosa. Al di là dei rischi di una trasformazione graduale dell'area, da industriale a logistica, ribadiamo la necessità della tutela dei diritti di dipendenti che devono essere reintegrati equamente tra Provincia, Comune e Camera di Commercio». Andrea Ricci della Cisl Fp di Padova ricorda che allo stato attuale la contribuzione dei lavoratori non coprirebbe alcun ammortizzatore sociale. —

# IL PIANO DEL VERDE

APPROVATO IL 28 MARZO 2022  
(D.C.C. 2022/029)

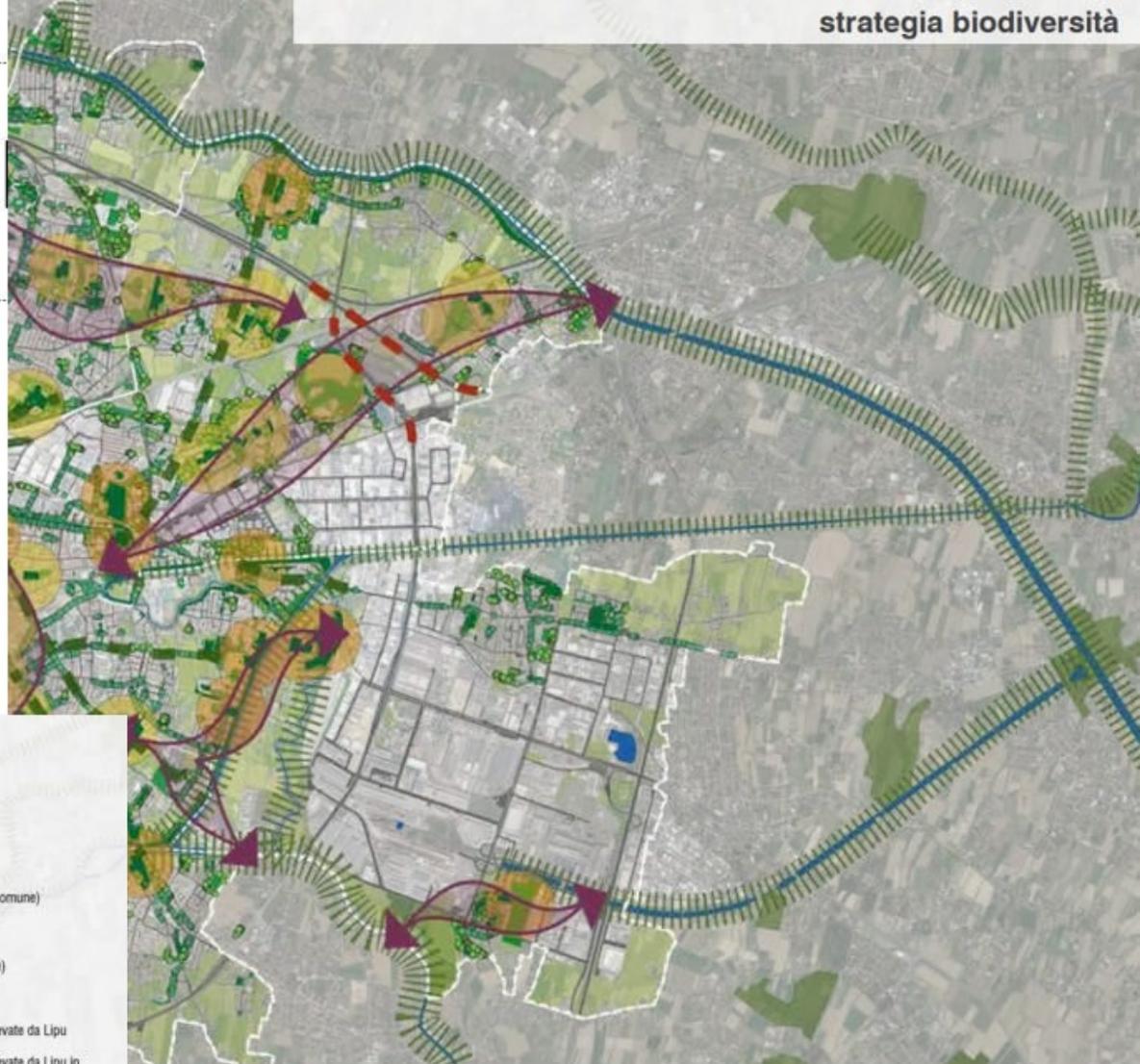
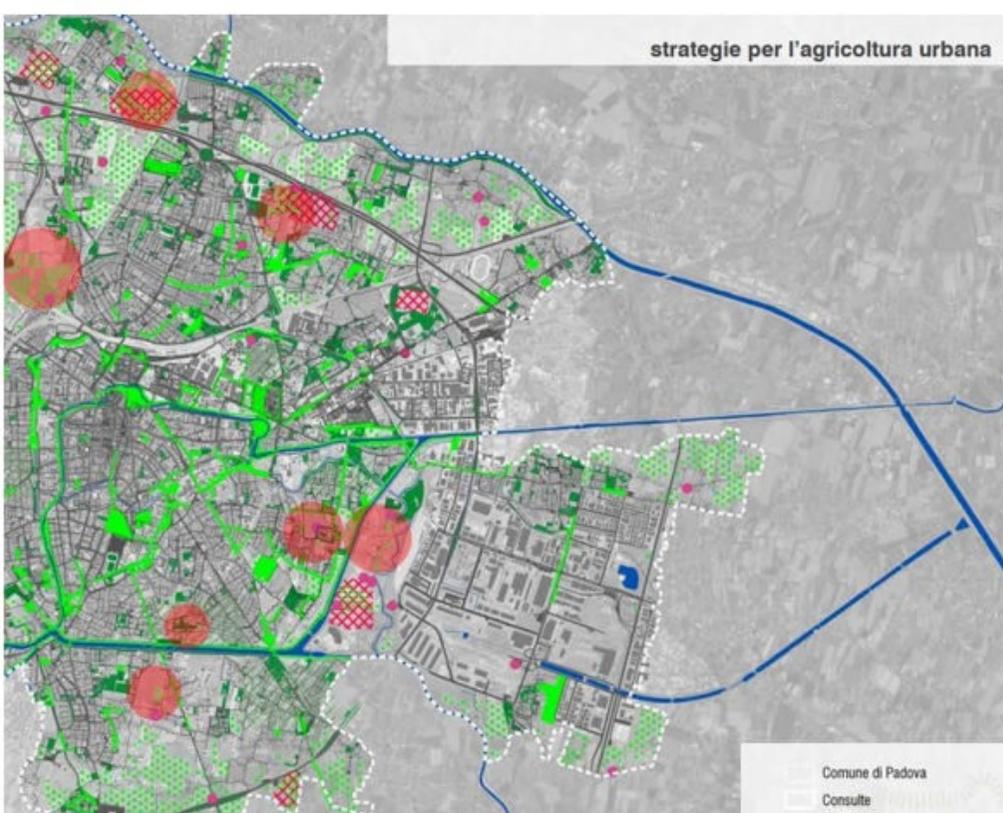
Il sistema del verde



Il "Piano del verde" rappresenta quindi uno strumento strategico che guida le politiche di trasformazione urbanistica locale e le conseguenti scelte dell'Amministrazione comunale in materia di verde pubblico, definendo i principi e fissando i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche.

## strategie per l'agricoltura urbana

## strategia biodiversità



### Strategie

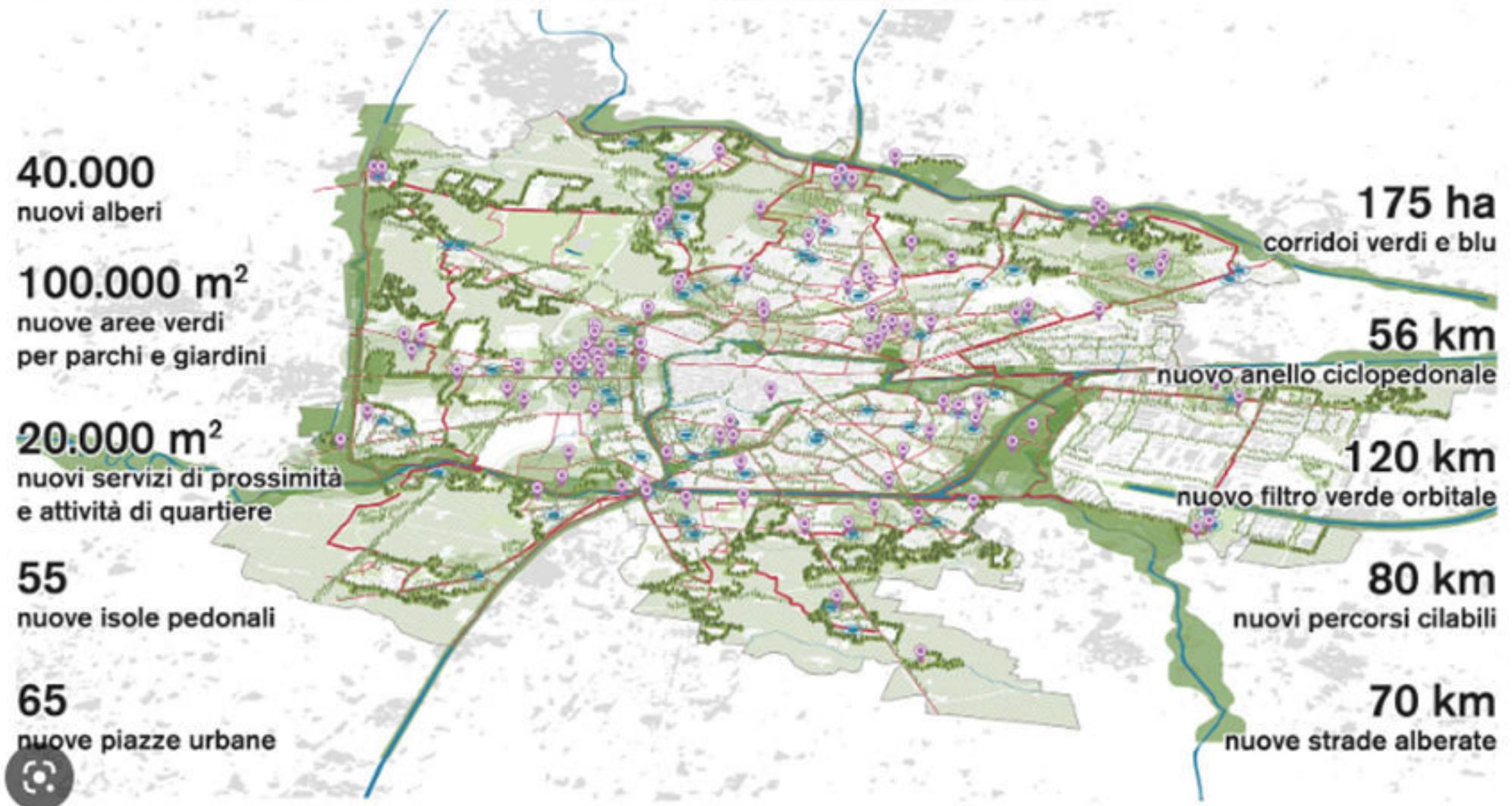
-  1. Agroforestazione
-  2. Implementazione del sistema bordo campo
-  4. Creazione di parchi agrourbani
-  6. Valorizzazione degli orti famigliari
-  5. Valorizzazione dell'edilizia storica

-  Comune di Padova
-  Consulte
-  Viabilità
-  Sistema idrografico
-  Aree verdi (di proprietà del Comune)
-  Verde di prossimità (di proprietà del Comune)
-  Alberi (di proprietà del Comune)
-  Strategia 10.000 Alberi (in esecuzione)
-  Corridoi ecologici e aree nucleo
-  Aree verdi di proprietà del Comune rilevate da Lipu
-  Aree verdi di proprietà del Comune rilevate da Lipu in prossimità di corridoi ecologici
-  Infrastrutture viarie con dotazione di alberi
-  Aree di connessione ecologica tra parchi di proprietà del Comune e rete ecologica
-  Interferenza con Infrastrutture viarie

# 2° PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)



- Riduzione degli indici di cubatura;
- Azzeramento della volumetria edificabile;
- Annullamento delle aree di perequazione;
- Nessuna occupazione di nuovo territorio vergine ma rigenerazione urbana;



Adottato con D.C.C. N°49 del 12 aprile 2022

**50 km**

**nuovo anello ciclopedonale**

**120 km**

**nuovo filtro verde orbitale**

**80 km**

**nuovi percorsi cilabili**

Alì

# Comune di Padova

*Sportello Unico per l'Edilizia Produttiva*



I CICLI AFFRESCATI  
DEL XIV SECOLO DI PADOVA

Il segretario cede la parola all'Assessore il quale, in relazione alla domanda proposta, evidenzia l'importanza dell'intervento, legato ad una realtà produttiva molto importante non solo per il territorio padovano ma anche per il Veneto, ed in questa prospettiva che l'Amministrazione si è fatta promotrice della trasformazione urbanistica, peraltro già prevista nel PATI e nel PAT quale ambito strategico per lo sviluppo insediativo, accompagnando l'Azienda in questo percorso progettuale, affinché fosse soddisfatto un duplice obiettivo, quello di incrementare l'attività produttiva in continua crescita, in funzione delle esigenze dell'Azienda, adottando nuovi sistemi di automazione di produzione e quello di mitigazione ambientale al fine di ridurre gli effetti previsti dall'intervento sull'ambiente, peraltro una filosofia che è propria dell'Azienda, avendo riguardo del notevole riscontro occupazionale e delle nuove opportunità di lavoro alla base del principio dello sportello unico;



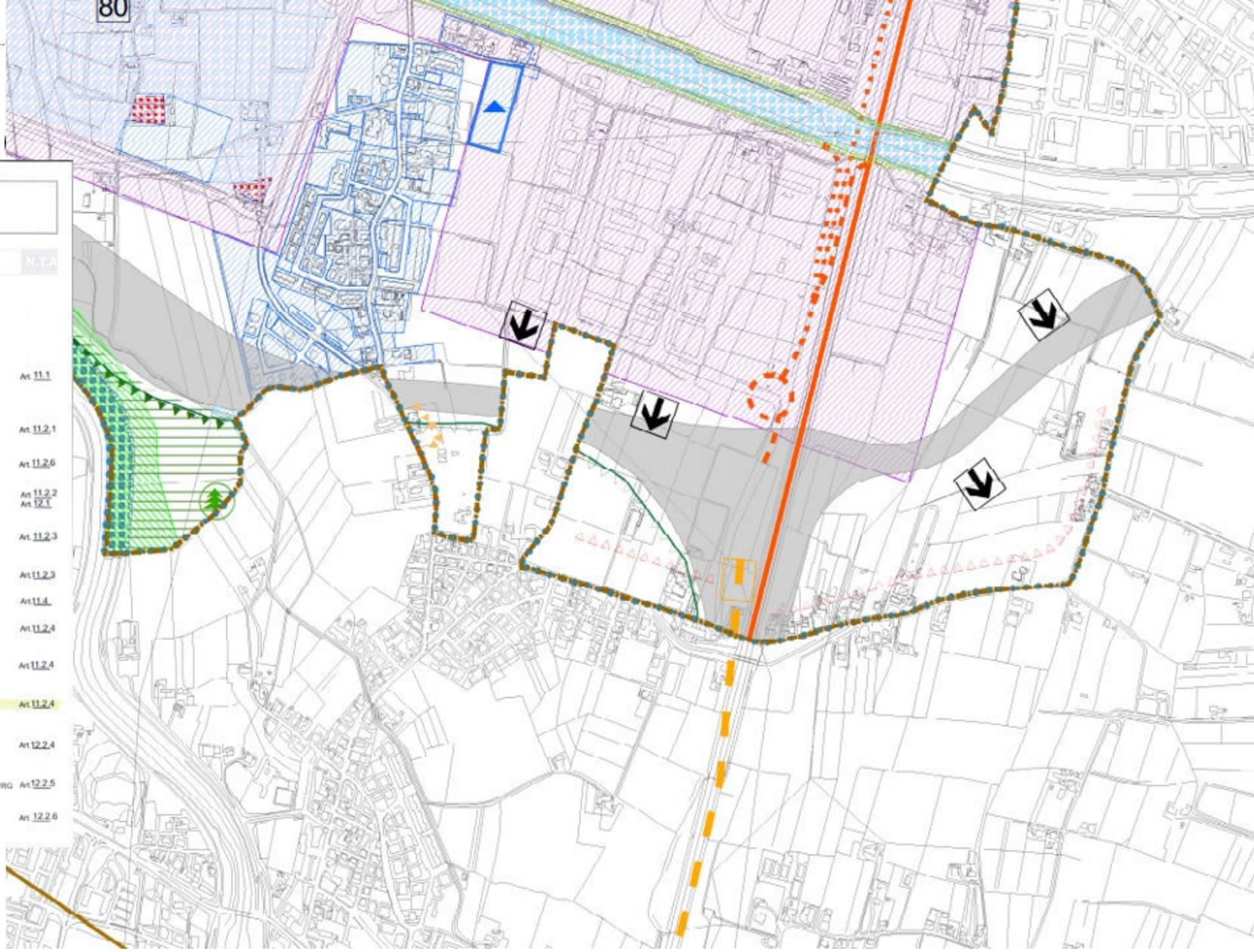


## Carta della Trasformabilità

### LEGENDA

N.T.A.

	Confine comunale	
	Confine PATI	
	ATO	Art. 11.1
<b>Azioni Strategiche</b>		
	Area di urbanizzazione consolidata - Città Consolidata	Art. 11.2.1
	Edificazione diffusa	Art. 11.2.6
	Ambiti di Piano Attuativo del P.R.G. vigente confermati dal P.A.T. - Città Programmata	Art. 11.2.2 Art. 12.1
	Area idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale nella città consolidata - Città da riqualificare e/o convertire	Art. 11.2.3
	Area di riqualificazione e riconversione nella città consolidata - Città da riqualificare e/o convertire	Art. 11.2.3
	Terzi fisci alla nuova edificazione	Art. 11.4.
	Linee preferenziali di sviluppo ineditivo nella città da trasformare - Città da Trasformare	Art. 11.2.4
	Linee preferenziali di sviluppo produttivo nella città da trasformare - Città da Trasformare	Art. 11.2.4
	Linee preferenziali di sviluppo del polo di rango provinciale nella città da trasformare - Città da Trasformare	Art. 11.2.4
	Parchi commerciali	Art. 12.2.4
	Grandi strutture di vendita	Art. 12.2.5
	Nuove Grandi strutture di vendita programmate dal PRG	Art. 12.2.5
	Poli produttivi di interesse provinciale	Art. 12.2.6



### 19.2.3 Ambiti di trasformazione – linee preferenziali di sviluppo insediativo

N.T.A. PATI

Gli ambiti di trasformazione corrispondono alle “Linee preferenziali di sviluppo insediativo produttivo”) individuate nella tav. n° 4 “Carta della trasformabilità” ossia alle parti del territorio della Comunità Metropolitana nelle quali, in sede di P.I., collocare le nuove aree di espansione, definendone modalità di intervento, destinazioni d’uso e indici edilizi.

Le linee preferenziali, che non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, hanno lo scopo primario di delineare gli orientamenti strategici per le eventuali espansioni insediative da attuarsi attraverso i P.I. e sono vincolanti per nuovi insediamenti significativi sotto il profilo dimensionale e/o strategico.

L’individuazione del perimetro delle aree di espansione in sede di P.I. avviene secondo le seguenti regole:

- la nuova espansione non può superare i “limiti fisici della nuova edificazione” fatte salve variazioni di assestamento previste all’art. 19.2.4;
- l’organizzazione urbanistica, infrastrutturale ed architettonica dei nuovi insediamenti deve interfacciarsi, relazionarsi ed integrarsi organicamente con gli insediamenti esistenti per quanto riguarda le funzioni, la scena urbana e le relazioni viarie e ciclopedonali;
- la nuova espansione edilizia deve essere prevista, coerentemente con le “linee preferenziali di sviluppo insediativo” sulla scorta dei “criteri e modalità di applicazione della perequazione urbanistica” di cui all’art. 5.2;
- tutte le nuove aree di espansione dovranno essere soggette a P.U.A.;
- le superfici che costituiscono il sedime dei corsi d’acqua demaniali e le relative fasce di rispetto non possono essere incluse all’interno dei perimetri di nuovi interventi di trasformazione territoriale, se non come aree specificatamente destinate alla tutela del corpo idrico; tali aree non possono contribuire alla determinazione della capacità edificatoria, ma soltanto ad un eventuale incremento degli indici di edificabilità nelle zone contigue tramite lo strumento della perequazione;
- la realizzazione di ogni intervento sia di natura pubblica che privata comporta una riduzione della superficie permeabile superiore ai 1000 m<sup>2</sup>, dovrà essere accompagnato dal parere idraulico del Consorzio di Bonifica (D.G.R.V. n. 2948 del 06.10.2009). Le aree ricadenti nelle zone di rispetto riferite a corsi d’acqua “pubblici”, esistenti in prossimità di nuovi interventi di trasformazione territoriale introdotti dal P.I. sono escluse dal perimetro dei P.U.A., fatto salvo che tali strumenti prevedano interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza concordati con l’Ente competente.

## N.T.A. PAT

La “città da trasformare” è rappresentata dalle parti di territorio inedificate non comprese negli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata di cui al successivo art.11.5 e diverse dalla “città programmata”, l'utilizzazione delle quali è destinata al raggiungimento degli obiettivi insediativi del P.A.T., con priorità per la realizzazione delle nuove centralità, dei servizi e degli interventi di edilizia pubblica.

Gli ambiti di trasformabilità corrispondono alle aree interessate dalle “Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale e/o produttivo”, individuate nella tav. n° 4 “Carta della trasformabilità”, ossia alle parti del territorio nelle quali è possibile collocare le nuove aree di espansione per le quali il P.I. definirà l'effettiva localizzazione, le modalità di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi.



Tali linee preferenziali hanno lo scopo primario di delineare gli orientamenti strategici per le eventuali espansioni insediative da attuarsi attraverso i P.I. e sono vincolanti per nuovi insediamenti di dimensione significativa.

Le direzioni individuate dalle “linee preferenziali di sviluppo insediativo” sono quelle che sostanzialmente rispondono a requisiti fondamentali, quali: la contiguità con il tessuto urbanizzato, il rispetto dei valori ambientali e la tutela delle aziende agricole vitali non contrastanti con rilevanti interessi pubblici strategici.

## N.T.A. PAT

Le parti di città da trasformare saranno individuate nel P.I. come estensione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata di cui al successivo art.11.5 secondo le linee di sviluppo indicate nella tavola 4 “Carta delle trasformabilità” e nei limiti della quantità massima di suolo consumabile di cui all'art.11.3.



In coerenza con gli obiettivi del piano, la trasformabilità delle nuove aree della città è incentrata al minor consumo di suolo, alla salvaguardia ed al potenziamento del ruolo sociale, ricreativo e didattico-culturale del sistema periurbano della città; le citate eventuali espansioni insediative sono comunque finalizzate alla realizzazione di interventi di ricucitura dei margini sfrangiati del tessuto urbanizzato esistente.

L'attuazione degli interventi previsti dal P.I. potrà avvenire con gli strumenti di cui all'art. 1.2, secondo le seguenti regole:

- la nuova espansione non può superare i “limiti fisici della nuova edificazione”, fatte salve le variazioni di assestamento e deve essere funzionalmente coerente e compatibile con le aree di urbanizzazione consolidata contigua;

## N.T.A. PAT

L'estensione delle zone interessate dallo sviluppo insediativo ed i relativi parametri edificatori verranno precisati in sede di P.I., nel rispetto del dimensionamento degli A.T.O. e della quantità massima di suolo consumabile di cui all'art.11.3.

La localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali/produttivi, compatibilmente con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione, dovrà in fase di elaborazione del P.I., seguire i seguenti criteri di scelta prioritaria:



- 1) aree trasformabili ricadenti in ambiti agricoli di minor pregio ed a elevata frammentazione fondiaria, non più funzionali alle produzioni agricole e che, a causa della presenza di insediamenti extra agricoli e/o infrastrutture pubbliche, sono maggiormente compromessi dal punto di vista paesaggistico – ambientale, con l'obiettivo di un potenziamento e miglioramento dell'assetto insediativo ed un minor utilizzo di suolo;

IL SUAP HA  
ESEGUITO QUESTA  
VALUTAZIONE?

(USO STRUMENTALE)

# LA CONFERENZA DEI SERVIZI APPROVA...

Comune di Padova

Sportello Unico per l'Edilizia Produttiva



Dimensione e data di protocollo in file di risposta.pdf

**Oggetto:** VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SINCRONA

**Localizzazione:** Via SVEZIA, 21

**Pratica - n. GPE:** 2021/09958

**Prot. n.:** 0435175 del 30/09/2021

**ID Pratica:** 00348980285-29092021-1011

## SETTORE EDILIZIA PRIVATA SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Oggetto:** Attivazione della procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dei combinati disposti degli artt. 8 del D.P.R. 160/2010 e 4 e 5 della L.R. 55/2012, per conseguire il rilascio del Provvedimento Unico, per la proposta di un intervento di Ampliamento dell'attuale sede operativa aziendale logistica della Società Ali s.p.a., mediante la realizzazione di ulteriori edifici con funzioni differenziate, destinati al deposito di prodotti alimentari, al fine di conseguire un nuovo HUB LOGISTICO in variante urbanistica al Piano degli Interventi identificato catastalmente al N.C.T. Foglio 165 mappale 43, mappale 68, mappale 197, mappale 426, mappale 478, mappale 619, mappale 648, mappale 67,7 mappale 678, mappale 725, mappale 727, mappale 728, mappale 729, mappale 730;

Verbale della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai fini dell'eventuale adozione di Variante Urbanistica ai sensi degli artt. 8 del DPR 160/2010, ai sensi degli Att. 4 e 5 della L.R. 55/2012, 14-ter, 14-quater Legge 241/1990 e s.m.i. e del punto 4 della Circolare regionale 16/2001.

Procedimento SUAP n. 00348980285-29092021-1011 del 30/09/2021

Ditta: ALI S.P.A.,

## VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SIMULTANEA IN MODALITÀ SINCRONA

### Premesso

che con il D.P.R. n. 160 del 07 settembre 2010 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", ai sensi del succitato articolo 38, comma 3, del

Viene ceduta la parola all'Ing. Benvenuti, del Settore Lavori Pubblici del Comune di Padova, il quale esprime il proprio parere favorevole, ribadendo quanto espresso dall'Ing. Coin, ossia che l'intervento influenza una viabilità già in sofferenza, e i nodi critici sui quali intervenire, con progetti finalizzati alla mitigazione, sono quelli della rotatoria di via Messico, corso Stati Uniti e l'uscita dalla tangenziale in corso Stati Uniti. Tuttavia risulta necessario valutare di intervenire con una nuova uscita dalla tangenziale, in corrispondenza o di via Inghilterra o di Corso Spagna, in considerazione delle varie ipotesi progettuali elaborate. Ribadisce la criticità della viabilità nel tratto stradale dall'uscita della tangenziale su Corso Stati Uniti già in sofferenza, auspicando la necessità di disporre di risorse economiche al fine di proporre le nuove infrastrutture per eliminare le criticità rilevate.

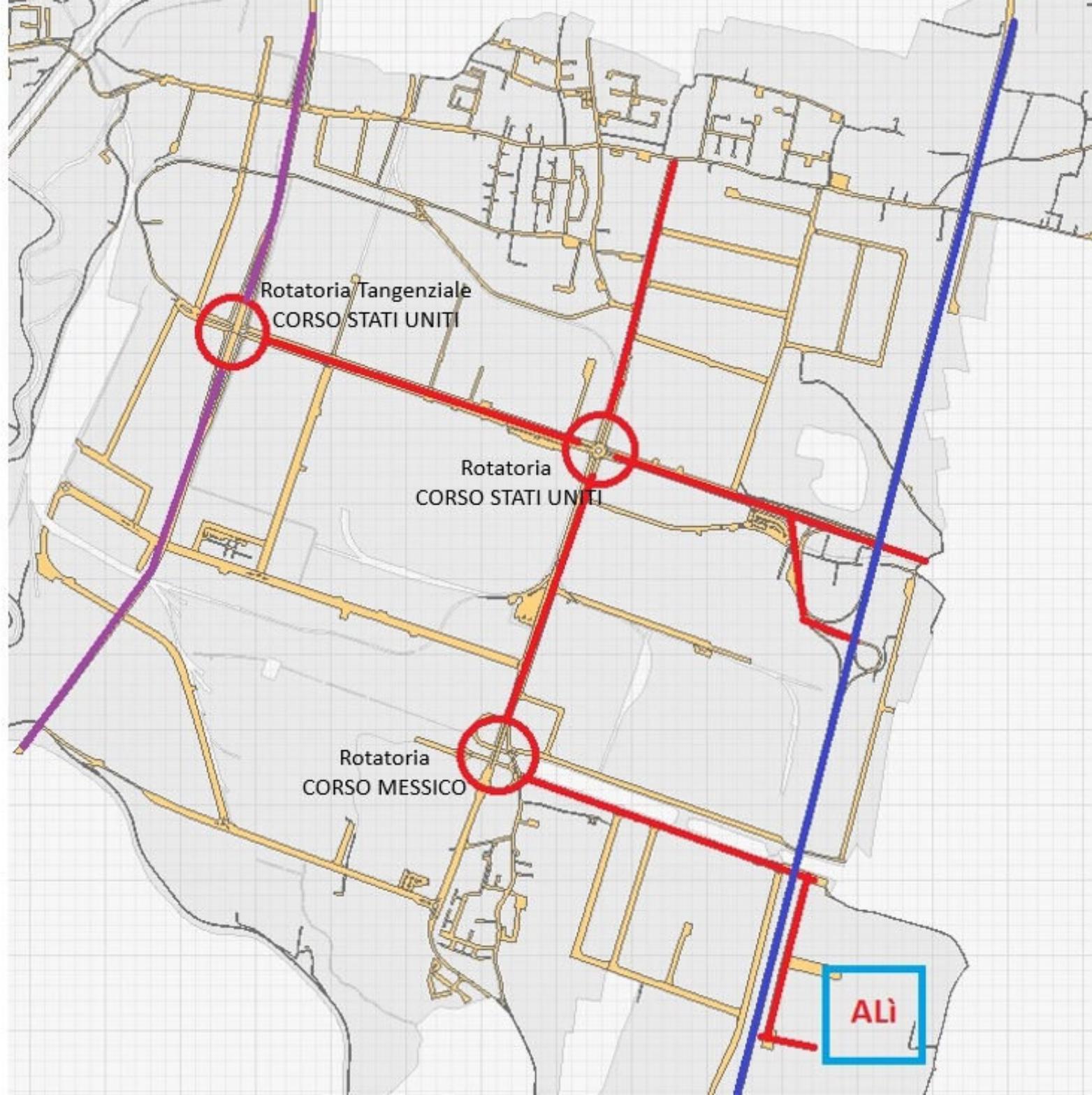
Viene ceduta la parola all'Ing. Giuseppe Fragola dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, il quale dà atto che sono frattanto pervenute delle integrazioni relative all'attestato di rischio, che attesta nell'area un rischio minore di R2, fermo restando l'attuazione degli interventi, richiede anche la verifica di compatibilità idraulica, in quanto è prevista anche una variante urbanistica.

Il comma 1 dell'art. 14 NTA del PGRA prescrive infatti che: "nelle aree classificate a pericolosità moderata P1 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3A, P3B, P2 secondo le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici", il quale rinvia per interpretazione all'art. 13 comma 5 delle NTA, che prescrive: "Nella redazione degli strumenti urbanistici e delle varianti l'individuazione di zone edificabili è consentita solo previa verifica della mancanza di soluzioni alternative al di fuori dell'area classificata e garantendo comunque il non superamento del rischio specifico medio R2. L'attuazione degli interventi diversi da quelli di cui al comma 2 e di cui all'articolo 12 resta subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punti 2.1 e 2.2)". Pertanto, sulla base delle prescrizioni sopra evidenziate, è necessario produrre la verifica di compatibilità idraulica prima dell'attuazione degli interventi, come previsto dal PGRA, visto che è prevista anche una variante urbanistica.

Viene data la parola all'Arch. Elena Gomiero la quale ricorda che l'area in esame non è classificata P2 ma P1 e che dunque, anche ai sensi dell'art. 14 comma 2, NTA del PGRA, non sembrerebbe doversi applicare il rinvio all'art. 13, comma 5, NTA del PGRA, secondo cui è necessario produrre anche una nuova compatibilità idraulica. Tanto più che nel caso di specie, proprio in applicazione dell'art. 14 NTA PGRA, gli edifici programmati sono stati impostati a + 0,50 - 0,60 mt dalla quota del piano campagna, in funzione dell'attestazione di rischio definito minore o uguale a R2.

Ribadisce l'Ing. Giuseppe Fragola che trattandosi di variante urbanistica risulta in ogni caso necessaria la presentazione della verifica di compatibilità idraulica in funzione delle specifiche disposizione del PGRA (artt. 14 e 13 NTA), la quale, peraltro, non deve essere raffrontata con la compatibilità idraulica relativa all'invarianza idraulica. Precisa che l'Autorità del Bacino si rende disponibile per risolvere la questione per addivenire ad una valutazione condivisibile e specifica in vista dell'attuazione degli interventi che come già detto, resta subordinata alle

LA VIABILITA' GIA' IN  
SOFFERENZA ...



## Il verbale della CONFERENZA DEI SERVIZI è del 07/06/2022

gli effetti le intese, i nulla-osta o gli atti di assenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ai fini della procedura in oggetto.

Tanto premesso e considerato, la Conferenza di servizi assume la seguente determinazione conclusiva:

tenuto conto delle posizioni prevalenti manifestate in seno alla conferenza, nonché delle determinazioni pervenute e valutata l'importanza della determinazione da adottare in quanto trattasi di una proposta a rilevanza regionale con notevoli ricadute sul piano occupazionale, oltre a dare un'importanza economica alla città, verificata la prevalenza del soddisfacimento degli interessi coinvolti in funzione delle ragioni emerse in concreto prospettate, **la Conferenza delibera un giudizio favorevole e, con le precisazioni dianzi esposte, l'accoglimento della proposta progettuale di Ali s.p.a., subordinatamente all'adempimento delle prescrizioni imposte dagli Enti coinvolti nel procedimento, per quanto di rispettiva competenza.**

L'attuazione degli interventi rimane in ogni caso subordinata alla produzione della verifica di compatibilità idraulica prevista dalle NTA del PGRA.

L'adempimento di tali prescrizioni, attinenti al profilo edilizio dell'intervento, dovrà avvenire prima del formale rilascio del provvedimento unico ovvero, laddove ciò sia ammesso, prima della presentazione della segnalazione certificata di agibilità del nuovo complesso, rimettendo agli Enti competenti l'espressione di ogni parere o nulla osta necessario sui contenuti delle integrazioni progettuali che saranno presentate al SUAP/SUEP del Comune di Padova per la verifica delle integrazioni formali.

La favorevole determinazione della conferenza di servizi equivale, ai sensi di legge, ad **adozione della variante urbanistica**, la cui pubblicazione avverrà una volta verificate le integrazioni e adempite le prescrizioni progettuali rilevanti dal punto di vista urbanistico demandando alla fase preliminare al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico, con valore di permesso di costruire, la verifica dell'adeguamento alle restanti prescrizioni di carattere più strettamente edilizio.

di dare mandato allo Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva:

- per il rilascio del provvedimento finale previsto dal DPR 160/2010 e dalla Legge 241/1990 ad avvenuto perfezionamento degli atti;
- per la trasmissione del presente verbale e dei relativi allegati ai soggetti convocati, nonché all'affissione e alla divulgazione dello stesso all'albo pretorio e pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Padova, per darne conoscenza;

Alle ore 11,30 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Padova, 07/06/2022

**Il Rappresentante dell'Amministrazione**

Assessore Antonio Bressa

## La firma del verbale è del 21/07/2022

**12 giugno 2022 ELEZIONI AMMINISTRATIVE**

**il 13 febbraio 2023 la “nuova” Amministrazione**

**APPROVA**

**il nuovo Piano degli Interventi**

**ignorando il progetto Ali**

**Ora siamo in attesa che il parere favorevole  
espresso dalla Commissione dei Servizi**

**venga approvato anche dal**

**Consiglio Comunale.**

# Mercalli

## «Ignorati tutti gli allarmi Ma sul consumo di suolo si gioca il nostro futuro»

Il meteorologo al fianco dei comitati padovani contro la cementificazione  
«Prego che l'amministrazione comunale si fermi, è una scelta irreversibile»

CRISTIANO CADONI

*“Il rimangiarmi le mie parole non mi ha mai dato  
l'indigestione”.*  
*(Winston Churchill).*



### IL PROGETTO CONTESTATO MINACCIA GRANZE E CAMIN

Alì ha presentato al Comune il progetto per l'ampliamento del suo magazzino in zona industriale: l'azienda vorrebbe occupare 154 mila mq di terreno agricolo. Si oppongono associazioni e comitati dei quartieri vicini.



Luca Mercalli, 57 anni meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico. In tv è ospite fisso a Che tempo che fa